

Anno XIV

Supplemento al n. 83 del 14 aprile 2012

Sommario

affari istituzionali

"l'usura e gli altri reati al tempo della crisi", giovedì 12 aprile convegno a perugia

art.18, vinti: "così non ci siamo"

lavoro, assessore vinti: dalla riforma un'altra stangata per i cittadini, più tasse per coprirne i costi

marini: "incontro positivo con segretari regionali maggioranza centro sinistra"

agricoltura e foreste

imu agricoltura: incontro regione, anzi ed organizzazioni agricole. Cecchini: "occorrono ulteriori modifiche e flessibilità comuni"

"vinitaly 2012" di verona: a disposizione n. 3 video di eventi nello "stand" umbro

cinghiali, assessore cecchini convoca giovedì 12 nuova riunione consulta per piano straordinario contenimento

comunità montane: g.r. anticipa finanziamento per i prossimi tre mesi

ambiente

siccità; regione umbria chiede a governo stato emergenza idrica

siccità: incontro istituzioni coltivatori, impegno e azioni comuni

differenziatur; il 13 aprile presentazione campagna 2012 per gestione virtuosa dei rifiuti

riqualificazione energetica edifici regionali; da giunta regionale risorse per più di 2 milioni di euro

"differenziatur", al via da domani 14 aprile seconda edizione campagna sensibilizzazione raccolta differenziata

bilancio



bilancio 2012, assessore rossi: "rafforzate misure per rilancio occupazione e investimenti imprese"

assessore rossi, "circa 11 milioni per garantire diritto allo studio"

casa

vinti: "abolire le tasse sulla prima casa ed introdurre patrimoniale"

appello di vinti ai parlamentari umbri: sostenere la cancellazione della quota imu destinata allo stato sugli alloggi ater, comunali e cooperative a proprietà indivisa

"imu", assessore vinti: bene primo passo per cancellazione quota erariale su alloggi ater; resta iniquità imposta

cooperazione

vicepresidente casciari riceve delegazione polacca

cultura

a perugia dal 18 al 20 aprile convegno internazionale "case-museo": lunedì 16 aprile conferenza-stampa

economia

programma "i-start", domani martedì 3 aprile seminario con esperti trasferimento tecnologico e innovazione

acciai terni: marini a dirigenza outokumpu "grande fiducia e disponibilità per costruire nuove opportunità di sviluppo"

edilizia

g.r. prolunga a 25 anni garanzie gepafin per coop autocostruzioni

politiche sociali

"family help": domani a perugia firma protocollo tra regione e inps per utilizzo buoni lavoro

"family help": firmato protocollo tra regione e inps per utilizzo buoni lavoro

anziani autosufficienti; anche vicepresidente casciari ad inaugurazione "residenze attive" di fontenuovo

profughi: vicepresidente casciari "da governo risposte certe su futuro delle persone accolte"

pubblica amministrazione



scuola umbra amministrazione pubblica, lunedì 16 aprile corso su lotta a infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione

riforme

semplificazione amministrativa: istituita cabina di regia regionale

sanità

villa umbra, giovedì 12 aprile seminario su storia medicina chirurgica e popolare in umbria

presidente marini: istituto ematologia perugia di nuovo autonomo

ticket, intramoenia, riforma: incontro tomassoni-sindacati

alimentazione; il 17 aprile barry sears a perugia per incontrare la comunità scientifica

sicurezza stradale

vinti scrive a boccali: "utilizziamo al meglio le risorse incassate dalle multe"

sport

rallegramenti presidente marini per successi squadre calcio e pallavolo umbre

telecomunicazioni

frequenze televisive, vinti: "positiva volontà del governo di procedere tramite asta pubblica". domani l'assessore al primo digital agenda forum

forum italia digitale, vinti: "umbria già in pista"

"internet bene comune", una buona idea dalla toscana. vinti propone un forum anche in Umbria

terremoto

sisma 2009: presidente marini incontra delegazione marsciano

turismo

associazione "travel bloggers" dal 19 al 25 aprile in umbria per "meetings" e sei itinerari guidati

assessore bracco: con "travel bloggers" dall'estate nuovi meeting per promuovere tutte le città dell'umbria

consulta accoglie ricorso regioni contro "codice turismo"



uno "spazio umbria" a "fuorisalone 2012" dal 17 al 22 aprile a milano: giovedì 12 aprile conferenza-stampa a perugia

domani conferenza stampa su progetti di eccellenza turismo umbria

l'umbria da regione a "brand": uno "spazio umbria" a "fuorisalone 2012" presenterà a milano mostre, festivals, "food&design"

l'umbria da regione a "brand": steve mccurry: "voglio cogliere l'umbria nella sua totalità"

utilizzo del "web" e turismo "verde": due progetti per l'umbria da un accordo fra ministero e regione

unione europea

europa 2020 e ruics; l'11 aprile la presentazione e conferenza stampa a perugia

europa 2020 e ruics; domani mercoledì 11 aprile presentazione rapporti; alle ore 11 conferenza-stampa presidente marini e capo unità commissione europea sluijters

marini: "ripensare strategia europa 2020 per crescita e sviluppo"

urbanistica

lunedì 16 aprile a perugia convegno organizzato da istituto nazionale urbanistica

affari istituzionali

"l'usura e gli altri reati al tempo della crisi", giovedì 12 aprile convegno a perugia

Perugia, 5 apr. 012 - "L'usura e gli altri reati al tempo della crisi": è questo il tema del convegno organizzato dalla Fondazione Umbria contro l'usura, in collaborazione con la sezione di Perugia dell'Aiga (Associazione italiana giovani avvocati), che si avvale del patrocinio della Regione Umbria e del Comune di Perugia e si terrà giovedì 12 aprile (dalle ore 9.30 alle 19) nella Sala dei Notari a Perugia.

La prima parte dei lavori, coordinata dalla vicepresidente della Fondazione Umbria contro l'usura Lucia Baldoni, avrà come relatori il presidente della Fondazione Umbria contro l'usura Alberto Bellocchi, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi, il presidente di "Sos Impresa" Lino Busà, don Marcello Cozzi dell'Ufficio di presidenza di "Libera", il segretario regionale della Cgil Umbria Mario Bravi. Seguirà il dibattito.



Nella seconda sessione, dalle ore 15, interverranno il procuratore della Repubblica di Perugia Giacomo Fumu, il procuratore della Repubblica di Terni Fausto Cardella, il procuratore della Repubblica di Forlì Sergio Sottani, l'avvocato Francesco Falcinelli e l'avvocato Marco Angelini, docente all'Università di Perugia. La conclusione dei lavori, coordinati dall'avvocato Ermes Farinazzo, presidente della sezione Aiga di Perugia, è prevista per le 19.

Il convegno è accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia ai fini della formazione permanente con l'attribuzione di otto crediti formativi (quattro per sessione). Le domande di iscrizione dovranno pervenire all'indirizzo aigaperugia@libero.it.

art.18, vinti: "così non ci siamo"

Perugia, 5 apr. 012 - Dall'assessore regionale Stefano Vinti riceviamo e pubblichiamo:

"Con quest'ultima versione del pacchetto lavoro si vara una riforma veramente di "portata storica", se il parlamento la farà passare così com'è, afferma l'assessore Vinti. In poche parole, per quel che riguarda l'Art. 18, nella sua funzione di tutela effettiva, non rimane altro che un'icona sbiadita. Aumenta la discrezionalità del giudice sui licenziamenti economici fortemente infondati, processi più veloci e tentativo di composizione presso l'ufficio del lavoro provinciale. Il lavoratore dovrà decidere subito se accettare l'indennizzo che gli viene proposto oppure correre il rischio di una causa in cui, se non vince, può perdere anche il risarcimento.

Cambia realmente tutto, conclude Vinti, ma in peggio, per quanto riguarda le tutele dei lavoratori dipendenti e nulla sulla precarietà. Così non ci siamo".

lavoro, assessore vinti: dalla riforma un'altra stangata per i cittadini, più tasse per coprirne i costi

Perugia, 6 apr. 012 - "Dalla riforma del lavoro viene l'ennesima stangata per i cittadini italiani: a pagarne i costi saranno infatti loro, attraverso una nuova serie di misure fiscali". L'assessore regionale Stefano Vinti manifesta la contrarietà al disegno di legge sulla riforma del mercato del lavoro presentato dal Governo, in particolare per quanto riguarda le fonti di finanziamento individuate. "La maggior parte degli introiti, calcolati in due terzi - spiega -, verranno dall'aumento delle tasse o dalla riduzione degli sconti fiscali, il resto dai tagli della spesa pubblica. Aumenteranno, quindi, le tasse sulla casa. Una bella sorpresa - commenta - per i due milioni di proprietari di case affittate. Chi non ha optato per la cedolare secca, ora si vede ridurre lo sconto sul reddito da locazione che passerà dal 15 per cento al 5 per cento. Così, ad esempio, l'abbattimento forfettario del reddito da locazione di un appartamento affittato a 1.500 euro al mese scenderà da 2.700 a 900 euro l'anno".



"Queste misure fiscali - prosegue Vinti - ricadranno pesantemente sugli inquilini accompagnandosi alla totale assenza di politiche per la casa, all'azzeramento del sostegno agli affitti. Scomparirà di fatto anche il canone concordato".

Secondo Vinti, "non è aumentando le tasse che si possono risolvere i problemi dell'economia italiana. Una politica equa e seria - conclude - prevede piuttosto che si abbattano i privilegi e gli sprechi, si combattano corruzione ed evasione fiscale, si introduca l'imposta patrimoniale".

marini: "incontro positivo con segretari regionali maggioranza centro sinistra"

Perugia, 13 apr. 012 - "La riunione da me convocata per questa mattina con i segretari regionali delle forze politiche di centro sinistra che compongono l'alleanza di governo in Regione è stata particolarmente importante ed utile. Abbiamo concluso la riunione concordando tutti sulla riconferma di una alleanza del centro sinistra coesa ed unitaria, finalizzata sia al governo regionale e delle amministrazioni locali, sia ad affrontare con spirito unitario la prossima scadenza elettorale nei Comuni umbri chiamati al rinnovo dei Consigli Comunali e dei Sindaci". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini al termine dell'incontro svoltosi a Palazzo Donini, a Perugia, con i segretari regionali dei partiti della coalizione di centro sinistra in Consiglio regionale.

A questo primo incontro - ha annunciato la presidente - ne seguirà un altro nella giornata di giovedì 19 aprile, con tutti i capigruppo di maggioranza in Consiglio regionale.

"Le istituzioni, e le Regioni in primo luogo - ha proseguito la presidente -, sono chiamate in questa fase difficilissima in cui la crisi economica non accenna a diminuire i suoi pesanti effetti, a mettersi nelle condizioni di poter agire con particolare rapidità, incisività e funzionalità, con adeguati provvedimenti e riforme tese innanzitutto a contrastare la crisi economica e a razionalizzare finanza e conti pubblici".

"Per tale ragione sempre con l'accordo dei segretari regionali dei partiti che ho incontrato questa mattina abbiamo definito un percorso di confronto politico, al fine di ristabilire un dialogo e confronto con le forze politiche di opposizione, nel rispetto della assunzione di responsabilità e ruoli all'interno dell'Assemblea Regionale, con particolare riferimento all'ufficio di presidenza e alle commissioni consiliari e di avviare un serrato confronto politico all'interno del Consiglio Regionale con particolare riferimento ad alcune riforme strutturali e politiche, a cominciare da quella riguardante l'organizzazione dei servizi sanitari regionali".

agricoltura e foreste



imu agricoltura: incontro regione, anci ed organizzazioni agricole. Cecchini: "occorrono ulteriori modifiche e flessibilità comuni"

Perugia, 2 apr. 012 - "Dopo aver sollecitato il Governo, attraverso un ordine del giorno presentato dalla Conferenza delle Regioni, adesso chiediamo anche ai Comuni un'attenzione particolare nell'applicazione dell'Imu per quanto riguarda il mondo agricolo". Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini in apertura dell'incontro con le associazioni agricole ed Anci Umbria per fare il punto sulle problematiche relative all'applicazione dell'Imu nel comparto agricolo. All'incontro erano presenti l'assessore al bilancio del Comune di Perugia, Livia Mercati, e il direttore Silvio Ranieri per conto di Anci Umbria, insieme ai massimi rappresentanti regionali delle organizzazioni agricole, Cia, Coldiretti e Confagricoltura. "È evidente che un eccessivo carico fiscale sulle imprese, i fabbricati e le rendite agricole - ha sottolineato l'assessore - porterebbe ad un aumento insostenibile di dismissioni di attività che impoverirebbe l'intera economia umbra. Nei confronti del Governo nazionale abbiamo effettuato una forte pressione per cambiare la norma che introduce l'imposta anche per le aziende ed i terreni agricoli. Insomma abbiamo chiesto modifiche che vadano a favore di chi con l'agricoltura ci vive".

"La Regione Umbria - ha continuato Cecchini - aveva recepito le istanze delle associazioni agricole nazionali e regionali perché ci sembra assolutamente giusto tenere nel debito conto le esigenze di tanti agricoltori che, nel Decreto Salva Italia, si vedevano applicare l'imposta non solo, come è giusto ed ovvio, alle abitazioni ed ai terreni agricoli, ma anche agli immobili utilizzati per lo svolgimento delle attività agricole quali le stalle, i fienili o, addirittura, le strutture, utilizzate, per ragioni assolutamente evidenti e indipendenti dalla volontà degli allevatori, per una piccola parte dell'anno".

"Abbiamo deciso di aprire un confronto con il Governo nazionale h aggiunto - volto ad individuare criteri alternativi di applicazione dell'Imu, che salvaguardino gli obiettivi del decreto Salva Italia, senza pregiudicare la sussistenza del settore agricolo italiano".

"L'attuale testo del decreto legge - ha ricordato - prevede l'applicazione dell'Imu sia per i fabbricati che per i terreni rurali, prima esentati dall'Ici, che rappresentano gli strumenti di lavoro essenziali per le aziende agricole. Viene meno insomma - ha affermato l'assessore regionale - il regime di fiscalità speciale sino ad oggi riconosciuto al settore, in virtù dei ruoli che l'agricoltore svolge e dei beni prodotti che non si limitano alla sola produzione di cibo. Si pensi alla salvaguardia del territorio e del paesaggio: attività connaturata all'esercizio dell'agricoltura, di cui tutti i cittadini godono, ma che, certamente, non è remunerata dal mercato".



Peraltro, a giudizio dell'assessore Cecchini, "l'Imu va a colpire l'agricoltura in un suo punto debole, costituito dalla forte immobilizzazione di capitali a bassissima redditività. Queste pressioni, unite alla mobilitazione delle associazioni agricole, hanno prodotto alcuni primi effetti positivi, visto che alcuni emendamenti sono stati approvati, ma ancora non basta perché i passi in avanti fatti in sede di conversione del decreto non sono sufficienti per garantire tranquillità alle nostre imprese agricole. Quindi sul versante nazionale - ha detto - continueremo la nostra azione. È giusto però che di queste problematiche si facciano carico anche i Comuni che saranno chiamati nelle prossime settimane a redigere i regolamenti di applicazione e le relative aliquote. Pur comprendendo le difficoltà di bilancio dei Comuni, anche essi alle prese con i tagli pesanti dei trasferimenti statali - ha concluso l'assessore Cecchini - non possiamo non sollecitare i Comuni, attraverso l'Anci, ad applicare le aliquote più basse per salvaguardare l'interesse delle imprese agricole a non essere pesantemente colpite nell'esercizio della loro attività economica. Una ulteriore penalizzazione del comparto agricolo avrebbe infatti pesanti ripercussioni anche in altri settori economici, quali il turismo, l'enogastronomia e la salvaguardia ambientale e paesaggistica che fanno dell'Umbria una delle regioni più attraenti".

"vinality 2012" di verona: a disposizione n. 3 video di eventi nello "stand" umbro

Perugia, 4 apr. 012 - L'Agenzia Umbria Notizie, attraverso il proprio marchio televisivo "UmbriaRegione Tv", ha realizzato al "Vinality 2012" di Verona n. 3 filmati di interviste/dibattito, chiusi e comprensivi di una copertina d'inizio e di chiusura, così titolati (la durata è comprensiva delle sigle):

1. "Che buon vino, va comunicato" (partecipano Alessandro Regoli, direttore di "Wine News", Fernanda Cecchini, assessore regionale all'agricoltura, Denis Pantini di Nomisma, Fabio Piccoli, esperto di comunicazione del vino, Chiara Lungarotti, presidente nazionale del Movimento del Turismo del Vino), durata 29'16";
2. "Umbria del vino, anzi olivino" (partecipano Federico Quaranta, giornalista Rai e La Sette, Matteo Grandi, direttore de "Il Piacere Magazine", Marco Caprai, presidente Confagricoltura Umbria, Giorgio Mencaroni, presidente Unioncamere, Avelio Burini, presidente Strade del Vino, Filippo Antonelli, Movimento del Turismo del Vino, Fernanda Cecchini, assessore regionale all'agricoltura), durata 28'33";
3. "Si metta a dieta, ma mediterranea" (partecipano Marco Citerbo del WTO, Francesco Dammicco del Gambero Rosso, Nicola Dante Basile, giornalista, Fernanda Cecchini, assessore regionale all'agricoltura), durata 15'.



I filmati (che possono essere liberamente trasmessi in tutto o in parte) sono distribuiti da Promovideo Multimedia&Communications (tel. 075/34040, cell. 3407871810).

cinghiali, assessore cecchini convoca giovedì 12 nuova riunione consulta per piano straordinario contenimento

Perugia, 10 apr. 012 - Prosegue l'iter del Piano regionale straordinario di contenimento dei cinghiali: a questo scopo, l'assessore regionale alle Politiche agricole e alla Caccia, Fernanda Cecchini, ha convocato per giovedì 12 aprile una nuova riunione della Consulta Faunistico Venatoria, che si terrà nella sede dell'Assessorato in via Mario Angeloni (Sala riunioni II Piano, stanza 234, a partire dalle ore 10).

"Continueremo, in particolare, il confronto già avviato nei precedenti incontri sul piano straordinario che - sottolinea l'assessore Cecchini - come è stato condiviso dai partecipanti alla Consulta, rappresenta lo strumento più adeguato e non più rinviabile per fronteggiare le problematiche derivanti dalla presenza dei cinghiali su tutto il territorio regionale. Le ristrettezze finanziarie del bilancio regionale, a causa delle riduzioni delle risorse, infatti, rendono sempre più difficili da sostenere le richieste di indennizzo avanzate dagli agricoltori".

"Gli interventi programmati dagli Ambiti Territoriali di Caccia durante la stagione venatoria e dalle Province nei piani ordinari di contenimento - prosegue l'assessore -, dovrebbero di norma mantenere la presenza di cinghiali a un livello di compatibilità con l'ambiente. Ci sono però annate in cui questo equilibrio, fortemente critico, non è raggiunto ed è per questo che come Regione abbiamo previsto e programmato un intervento straordinario, come già accaduto nel 2009, per limitare l'eccessiva proliferazione della specie".

"Sulla base delle indicazioni elaborate dal Servizio Caccia della Regione - conclude l'assessore Cecchini - continueremo pertanto a definire in sede di Consulta le modalità di esecuzione che verranno attuate, attraverso gli Atc e le Province, con il coinvolgimento diretto dei cacciatori, nel più breve tempo possibile per limitare al massimo i danneggiamenti che vengono registrati in particolare dalla tarda primavera a inizio estate".

comunità montane: g.r. anticipa finanziamento per i prossimi tre mesi

Perugia, 12 apr. 012 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, ha deliberato la concessione di un ulteriore finanziamento pari ad 1.376.595 euro alle Comunità Montane per far fronte alle spese necessarie per il pagamento del personale e dei costi di funzionamento dei prossimi tre mesi.

"Le Comunità montane, sciolte e commissariate con la Legge regionale 18 del 2011, ha affermato l'assessore Cecchini,



continuano tuttora a svolgere le funzioni di cui erano titolari prima della soppressione, in attesa del subentro delle costituenti Agenzia forestale regionale ed Unioni speciali dei comuni. Ne consegue che alle Comunità montane in gestione commissariale devono essere assicurate le risorse finanziarie per pagare gli stipendi maturati dagli impiegati in servizio e le altre spese di funzionamento. In effetti, continua l'assessore, fintanto che il personale resta in carico alle Comunità montane, è del tutto ragionevole - oltre che condizione di fatto indispensabile - provvedere all'erogazione agli enti soppressi di un dodicesimo del Fondo gestione per ogni mensilità maturata".

In tale ottica, una somma pari a tre dodicesimi del Fondo (1.376.594 euro sul totale previsto per il 2012 di 5.506.379 euro) era stata già stata trasferita nei mesi scorsi.

Per assicurare il regolare pagamento degli stipendi nei prossimi mesi, la Giunta regionale ha ritenuto ora di dover procedere in un'unica soluzione ad un ulteriore trasferimento del Fondo gestione alle Comunità montane commissariate almeno fino a concorrenza del 50% del totale stanziato per il 2012, dando atto che, considerati i tempi necessari alla conclusione della fase costitutiva dei soggetti subentranti, ciò non pregiudica le risorse finanziarie occorrenti al funzionamento dell'Agenzia forestale e delle Unioni speciali di comuni una volta costituite.

Il finanziamento sarà ripartito, come già i primi tre dodicesimi, con gli stessi criteri del 2011. Peraltro, per contribuire tempestivamente a superare momentanei fabbisogni di cassa delle ex Comunità montane, perdurando l'attuale situazione, ulteriori somme potranno essere erogate dal prossimo mese di luglio, in proporzione al periodo maturato in assenza dell'attivazione delle spese di funzionamento dei soggetti, Agenzia Forestale ed Unioni dei Comuni, che dovranno subentrare.

ambiente

siccità; regione umbria chiede a governo stato emergenza idrica

Perugia, 4 apr. 012 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta degli assessori all'ambiente, Silvano Rometti, e all'agricoltura, Fernanda Cecchini, ha richiesto al Governo lo stato di emergenza idrica, con l'obiettivo di attivare le azioni necessarie a mitigare gli effetti che la mancanza di precipitazioni ha sugli approvvigionamenti idropotabili, sull'irrigazione e sulla tutela ambientale.

In Umbria la crisi idrica si è accentuata lo scorso agosto, facendo registrare una carenza di precipitazione mensile del 90 per cento in meno. A marzo 2012 si è inoltre verificato un deficit superiore all'83 per cento, equivalente a circa 59 mm di precipitazioni in meno. L'attuale deficit è del 61 per cento rispetto a quanto piove mediamente, il che si traduce in circa 314mm di pioggia in meno su tutto il territorio regionale rispetto al precedente anno idrologico.



"Una situazione preoccupante - hanno detto Rometti e Cecchini - che la Giunta regionale intende affrontare per tempo attivando, insieme agli altri soggetti interessati, tutte le misure più idonee ad evitare possibili e più pesanti criticità. Il perdurare di questo stato di crisi idrica, che si presenta peggiore di quelle del 2002 e del 2005, potrebbe creare già dai prossimi mesi una situazione insostenibile non solo per l'approvvigionamento idropotabile, ma anche per tutte le attività economiche produttive che si basano sulla risorsa idrica, con particolare riferimento all'agricoltura".

Attualmente in Umbria soffrono la siccità fiumi, falde, invasi e sorgenti, con valori notevolmente al di sotto delle medie stagionali. Il Lago Trasimeno ha raggiunto i meno 91 cm rispetto allo zero idrometrico e l'invaso di Montedoglio ha attualmente un volume utile di 28 milioni di metri cubi, mentre molti fiumi hanno portate inferiori al minimo vitale.

Intanto già domani (5 aprile), per fare il punto della situazione e valutare le prime misure operative per fronteggiare la crisi Rometti e Cecchini hanno riconvocato la "cabina di regia" di cui fanno parte le Province di Perugia e Terni, gli ATI e le associazioni di categoria degli agricoltori.

siccità: incontro istituzioni coltivatori, impegno e azioni comuni

Perugia, 5 apr. 012 - Un impegno comune per fronteggiare la crisi idrica dell'Umbria, ricorrendo a tutti gli strumenti a disposizione, utili a garantire un uso corretto delle risorse: è quanto emerso nel corso dell'incontro, promosso oggi in Regione, dagli assessori all'ambiente, Silvano Rometti, e all'agricoltura, Fernanda Cecchini, con i rappresentanti delle Province di Perugia e Terni (erano presenti rispettivamente gli assessori all'ambiente Roberto Bertini e Domenico Rosati), degli Ati e delle organizzazioni agricole. Nel corso della riunione sono state esaminate le diverse problematiche legate alla situazione di particolare siccità che ha già causato un alto livello di sofferenza dei fiumi, delle falde e degli invasi umbri.

Per quanto riguarda l'uso idropotabile, una ulteriore accelerazione verrà data in direzione dell'ultimazione degli interventi in corso di realizzazione sugli acquedotti di Montedoglio e del collegamento sul Subasio, con l'allaccio e l'utilizzazione di tutti gli acquedotti realizzati e non ancora in esercizio. In linea con quanto previsto dal Regolamento regionale approvato nei mesi scorsi, parte delle risorse derivanti dai fondi FAS verranno assegnate dalla Giunta regionale agli Ati umbri, così da poter mettere in campo interventi efficaci per arginare le consistenti perdite della rete acquedottistica. Tali interventi saranno accompagnati, sin da subito, da misure per diminuire nelle reti la pressione dell'acqua nelle ore notturne e dalle azioni previste di risparmio idrico. "Rimane comunque di fondamentale importanza la collaborazione dei cittadini per un affettivo risparmio della risorsa idrica" - hanno detto gli



assessori Rometti e Cecchini. Da qui l'appello "ad adottare comportamenti quotidiani virtuosi, così come più volte indicato anche nelle campagne di comunicazione regionale".

Sul fronte agricolo, si provvederà entro 20 giorni alla mappatura degli invasi collinari presenti in Umbria al fine di metterne a disposizione i volumi non utilizzati. Verranno inoltre individuate tutte le possibili risorse per garantire il sostentamento della prossima campagna irrigua.

Verrà inoltre valutata la possibilità di emettere licenze di attingimento, anche in funzione della situazione in cui versano i corsi d'acqua, preadottando qualsiasi azione nel caso in cui le condizioni meteorologiche dovessero modificarsi.

Per quanto riguarda le colture Rometti e Cecchini hanno inoltre sottolineato la necessità di orientarsi verso quella compatibile con l'attuale disponibilità della risorsa, estendendo l'utilizzo di sistemi di irrigazione a risparmio idrico per i quali anche in caso di carenza idrica verranno previste misure meno restrittive.

Al termine dell'incontro Rometti e Cecchini hanno assunto l'impegno di coordinare il lavoro che entro tre settimane dovrebbe portare alla redazione di un programma di interventi prioritari da mettere immediatamente in campo in caso di ulteriori criticità.

I presenti hanno infine espresso apprezzamento per la scelta della Giunta regionale di richiedere al Governo lo stato di emergenza idrica in quanto, è stato sottolineato, questo consentirà l'adozione di procedure più snelle e veloci per la gestione dell'emergenza.

differenziatur; il 13 aprile presentazione campagna 2012 per gestione virtuosa dei rifiuti

Perugia, 11 apr. 012 - Al via per il secondo anno il "DifferenziaTur", la campagna regionale di comunicazione itinerante di sensibilizzazione e divulgazione della gestione "virtuosa" dei rifiuti, che pone particolare attenzione alla raccolta differenziata.

Contenuti e finalità dell'edizione 2012 verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà venerdì 13 aprile (alle ore 11, nella sede di ANCI Umbria, in via Alessi n.1 a Perugia), dall'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti e dal presidente di ANCI Umbria Wladimiro Boccali.

La campagna presenta alcune novità finalizzate ad accrescere i positivi risultati raggiunti lo scorso anno e a migliorare il rapporto con i cittadini nella gestione dei rifiuti, in quanto soggetti attivi per la riuscita della raccolta differenziata e quindi per il conseguimento degli obiettivi previsti.

Il "DifferenziaTur" è realizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con l'ANCI Umbria che coordinerà le diverse tappe dell'iniziativa, con i gestori, gli ATI e le associazioni di volontariato.



riqualificazione energetica edifici regionali; da giunta regionale risorse per più di 2 milioni di euro

Perugia, 12 apr. 012 - Migliorare le prestazioni energetiche del parco edilizio in proprietà, in gestione o comunque di diretto interesse della Regione Umbria: è quanto si propone il Programma di riqualificazione energetica degli edifici di interesse regionale, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'ambiente Silvano Rometti. Obiettivo del Programma, che per il primo Piano attuativo può contare su risorse pari a 2 milioni 226 mila euro derivanti dai fondi del POR FESR Umbria 2007-2013, è di incentivare la riqualificazione energetica degli edifici attraverso interventi per la riduzione dei consumi di energia elettrica e di combustibili fossili.

"Le misure previste dal Piano si prefiggono il risparmio delle fonti non rinnovabili, il miglioramento del comfort abitativo e una maggiore tutela dell'ambiente - ha detto Rometti - Gli interventi concorreranno ad abbattere le emissioni in atmosfera di Polveri sottili e delle sostanze inquinanti che concorrono all'effetto serra. Ciò in accordo con gli obiettivi individuati dall'Unione Europea nell'ambito degli accordi di Kyoto e del recente programma 20-20-20 che si propone - ha ricordato Rometti - di ridurre del 20 per cento, rispetto al 1990, le emissioni di gas a effetto serra, di raggiungere la quota di fonti rinnovabili del 20 per cento rispetto al consumo finale lordo e di migliorare l'efficienza degli usi finali dell'energia del 20 per cento. E' dunque evidente che la riduzione del consumo energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia costituiscono misure importanti. L'impiego di energia nel settore edilizio è infatti responsabile di circa il 40% delle emissioni di gas che alterano il clima. Negli edifici residenziali - ha concluso Rometti - almeno il 68 per cento dei consumi energetici è dovuto al riscaldamento degli ambienti, l'11 per cento alla produzione dell'acqua calda sanitaria e circa il 16 per cento per usi elettrici, illuminazione, elettrodomestici, condizionamento".

Il primo Piano attuativo prevede interventi di risparmio energetico, per un importo di 2 milioni di euro, negli edifici gestiti dall'ADISU, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia termica ed elettrica delle sedi dei collegi universitari (Innamorati, di Agraria, di San Francesco e di via del Favarone Vecchio) e nella Casa della studentessa e sede Adisu.

Si va dalla sostituzione delle caldaie attuali con caldaie a condensazione e dei boiler per la produzione di acqua calda, a opere per il teleriscaldamento e la cogenerazione, alla coibentazione di pareti e solai, alla sostituzione di infissi, alla installazione di pannelli solari termici. 126 mila euro sono finalizzati alla realizzazione di un sistema di pannelli fotovoltaici presso l'Azienda vivaistica regionale Umbriaflor; 35 mila euro per una maggiore efficienza energetica nella sede della



Regione di Piazza Partigiani a Perugia, con l'installazione di sorgenti luminose allo stato solido. Infine 65 mila euro serviranno a realizzare un sistema di illuminazione ad alta efficienza nella sede di Palazzo Donini a Perugia.

"differenziatur", al via da domani 14 aprile seconda edizione campagna sensibilizzazione raccolta differenziata

Perugia, 13 apr. 012 - Parte domani, sabato 14 aprile, da Marsciano, nell'ambito della "Fiera verde", la prima tappa della seconda edizione di "Differenziatur", la campagna di comunicazione itinerante decisa e finanziata dalla Regione Umbria per sensibilizzare cittadini e famiglie sulla gestione "virtuosa" dei rifiuti, con particolare attenzione alla raccolta differenziata. Obiettivi e programma sono stati illustrati stamani, nel corso di una conferenza-stampa, dall'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti e dal presidente di "Anci" (Associazione nazionale dei Comuni) Umbria e sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali.

La campagna prevede una serie di azioni di sensibilizzazione che, come lo scorso anno, saranno realizzate in collaborazione con l'Anci Umbria, che coordinerà le tappe nelle varie città, gli Ati (Ambiti territoriali integrati), le società di gestione di servizi di raccolta dei rifiuti e le associazioni di volontariato. Anche nel 2012, per il tour, verrà impiegato lo stand gonfiabile realizzato in materiale al cento per cento riciclato, composto da 10.400 bottiglie provenienti da raccolta differenziata, che nel 2011 è stato collocato nelle piazze di 31 città, per un totale di 41 tappe e 92 giornate, con il coinvolgimento di 27 gruppi comunali di protezione civile. All'interno si svolgeranno varie attività di divulgazione e sensibilizzazione, con la consegna di materiale pubblicitario e informativo, proiezione di video, eventi ed animazioni organizzati in loco per richiamare l'attenzione sulla raccolta differenziata "che è compito di ognuno di noi".

"La raccolta differenziata - ha detto il presidente di "Anci" Boccali, sottolineando i risultati positivi e l'apprezzamento registrato nel primo anno della campagna - resta il nostro obiettivo prioritario per la gestione dei rifiuti. Sono stati compiuti passi in avanti importanti per incrementarla, non solo nel capoluogo di regione, ma non basta. Se, come istituzioni, siamo impegnati a migliorare le condizioni e i servizi per rendere possibile la raccolta differenziata - ha aggiunto -, è fondamentale che anche i cittadini si sentano motivati e collaborino per raggiungere il traguardo che ci siamo prefissi. La prosecuzione del 'Differenziatur' contribuirà sicuramente a informarli e a stimolarli affinché differenzino correttamente i rifiuti".

"Con il Piano regionale di gestione dei rifiuti - ha detto l'assessore regionale Rometti - l'Umbria si è prefissa un obiettivo ambizioso, quello di raggiungere entro il 2012 la quota del 65 per cento di raccolta differenziata, con un incremento del



35 per cento in un paio d'anni, quando in altre realtà regionali come l'Emilia-Romagna si punta al 10 per cento in tre anni".

"Nei prossimi giorni - ha aggiunto Rometti - la presidente della Regione Catuscia Marini illustrerà nel dettaglio i dati umbri. Da quanto emerge, si è impressa una spinta decisiva alla raccolta differenziata, anche se con velocità diverse nelle città umbre, e si può ragionevolmente prevedere che entro quest'anno si raggiungerà il 50 per cento: un risultato assai significativo, con un aumento del 20 per cento in due anni - ha rilevato - frutto di un lavoro organico, compiuto insieme dai Comuni, dai gestori, e al sostegno economico garantito dalla Regione ai centri più virtuosi nella raccolta differenziata".

"Allo stesso tempo - ha aggiunto - registriamo un calo stimabile in circa il 5 per cento nella produzione dei rifiuti che è in media sulle 535mila tonnellate annue. Un effetto - ha spiegato - della situazione generale di crisi che attanaglia le famiglie, ma in parte sen'altro merito degli interventi per la riduzione degli imballaggi, con la diffusione delle fontanelle di acqua frizzante e gli accordi per la distribuzione di detersivi e latte".

"È in questa direzione di marcia che vogliamo proseguire, per fare dell'Umbria una regione che fa perno sull'economia verde e sulla sostenibilità. A questi interventi - ha detto ancora l'assessore Rometti - abbiamo perciò voluto accompagnare per il secondo questa campagna di divulgazione certi che, dalle tante richieste già pervenute da parte dei Comuni per la presenza nelle loro piazze dello stand in materiale riciclato, l'iniziativa risconterà lo stesso successo e i risultati positivi della prima edizione. Per imprimere un ulteriore slancio alla raccolta differenziata - ha concluso - è infatti indispensabile la collaborazione delle famiglie e di ciascuno di noi, cominciando da una corretta differenziazione dei rifiuti. Perché se è vero che, stando a una ricerca dell'Università degli studi di Perugia, nel capoluogo di regione l'80 per cento dei cittadini è interessato a differenziare, è importante che questa motivazione sia supportata con informazioni adeguate, per mettere tutti nelle condizioni migliori per contribuire a conseguire un obiettivo imprescindibile per la tutela dell'ambiente".

bilancio

bilancio 2012, assessore rossi: "rafforzate misure per rilancio occupazione e investimenti imprese"

Perugia, 2 apr. 012 - "Nel bilancio 2012 la Giunta regionale ha deciso di concentrare azioni e risorse per contrastare gli effetti della crisi economica sulle famiglie e sulle imprese. A questo scopo, nonostante le ristrettezze finanziarie e i maggiori vincoli che impediscono consistenti interventi pubblici, abbiamo rafforzato gli aiuti ai lavoratori che hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione e le misure per il sistema imprenditoriale, in particolare per agevolarne l'accesso al credito". L'assessore regionale al Bilancio, Gianluca Rossi,



sottolinea i capisaldi della manovra predisposta dall'esecutivo di Palazzo Donini in vista dell'approvazione in Consiglio regionale. "Abbiamo riorientato e riqualificato la spesa - spiega Rossi - destinando le economie realizzate con il recupero dell'evasione e la riduzione dei costi del personale agli interventi in grado di favorire la ripresa economica e lo sviluppo e invertire così la rotta negativa che ha visto anche l'Umbria arretrare in termini di produzione e reddito, oltre che nei livelli occupazionali, in particolare per i giovani e le donne".

È stato pertanto deciso di prorogare fino al 31 dicembre 2014 i benefici, inizialmente previsti fino a tutto il 2013, a favore dei lavoratori che dal 1 gennaio 2009, per effetto di crisi aziendali od occupazionali, sono rimasti senza lavoro o beneficiano di ammortizzatori sociali, consentendo l'operatività del fondo di garanzia già costituito presso Gepafin per continuare a garantire il rinvio del pagamento delle rate di mutuo immobiliare stipulato per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione principale del nucleo familiare. Il fondo opera anche attraverso la concessione di garanzie finalizzate all'anticipazione da parte delle banche del trattamento di cassa integrazione o dello stipendio fino ad un massimo di 2000 euro nel caso di lavoratori di imprese in crisi.

"Un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà", rileva l'assessore al Bilancio mentre sul fronte del sostegno al patrimonio imprenditoriale dell'Umbria "agiremo rafforzando il sistema regionale di garanzia per l'accesso al credito, in modo da risolvere uno dei nodi cruciali per le imprese, non solo per quelle piccole e piccolissime, che in questo momento rappresenta una delle questioni centrali della politica industriale non solo regionale".

È stato infatti stanziato un milione di euro per il rafforzamento dei fondi rischi dei Confidi che si aggiunge agli stanziamenti previsti da singole leggi di settore in attuazione dell'accordo quadro sottoscritto tra Regione e Camere di Commercio per potenziare l'operatività di Confidi e cooperative artigiane di garanzia con l'assegnazione di complessivi 6 milioni e 750mila euro in tre anni. "Risorse molto significative - rileva Rossi - in grado di sviluppare in termini operativi almeno 160 milioni di euro di finanziamenti bancari". Un segnale forte di attenzione a politiche industriali sul versante dell'accesso al credito, che viene ulteriormente rafforzato nell'ambito del collegato alla Legge Finanziaria regionale con la previsione dell'assegnazione ai fondi rischi dei Confidi regionali delle risorse residue dei fondi di garanzia previsti dalla misura di ingegneria finanziaria del Docup 2000-2006, già in gestione dagli stessi nell'ambito della specifica misura di ingegneria finanziaria, che potrebbero consentire l'attivazione di almeno 60 milioni di euro di finanziamenti bancari.

Accanto al contrasto del "credit crunch", la stretta del credito, nei confronti delle piccole e medie imprese, con la manovra di



bilancio vengono rafforzati gli interventi per la promozione sui mercati internazionali delle imprese artigiane (250mila euro), concentrando su di essi parte consistente delle risorse del settore che possono integrare e rafforzare le azioni di supporto all'internazionalizzazione. Un intervento che completa le iniziative proprie del Centro Estero Umbria, il cui programma di attività sarà finanziato nel 2012 dalla Regione con un milione di euro cui si aggiungerà un ulteriore milione di euro di risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate ("Fas") che saranno destinate al supporto dell'internazionalizzazione di reti e cluster di piccole e medie imprese umbre.

"Con il bilancio regionale - prosegue l'assessore al Bilancio Gianluca Rossi - vengono confermati gli interventi per 310mila euro a sostegno dell'innovazione tecnologica e dei processi di certificazione delle piccole e medie imprese a significare l'attenzione attribuita dalla Regione ad interventi decisivi per rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale. Interventi che, insieme a quelli per il finanziamento di programmi di ricerca e sviluppo delle piccole e medie imprese, trovano la parte preponderante delle risorse in termini finanziari nell'ambito dei programmi dei Fondi strutturali e del Fondo per le aree sottoutilizzate, sui quali anche per il 2012 - continua l' - impegneremo risorse consistenti che stimiamo non inferiori a 15 milioni di euro in continuità con il programma per lo sviluppo e l'occupazione varato nel corso del 2011".

"Sempre con riferimento ai programmi comunitari - conclude l'assessore Rossi - per il 2012 prevediamo di utilizzare in Umbria circa 33 milioni di euro di risorse del Fondo Sociale Europeo per interventi a favore della formazione, sull'inserimento lavorativo, sulla stabilizzazione del lavoro precario con una particolare attenzione a quei segmenti della società e del mercato del lavoro, giovani e donne, che più di ogni altro soffrono gli effetti della crisi".

assessore rossi, "circa 11 milioni per garantire diritto allo studio"

Perugia, 3 apr. 2012 - "In questa fase contrassegnata da difficoltà economiche e riduzione di risorse, la Regione Umbria è impegnata al mantenimento di un adeguato livello qualitativo e quantitativo dei servizi destinati all'istruzione e agli studenti universitari. Infatti, nonostante il quasi azzeramento dello stanziamento statale, nel bilancio regionale sono previste risorse pari a circa 11 milioni di euro per garantire il diritto allo studio". A renderlo noto è l'assessore regionale al bilancio, Gianluca Rossi, precisando che degli 11 milioni previsti, 9 milioni e 300 mila euro saranno destinati all'Adisu, l'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria, per la gestione dei servizi per il diritto allo studio. Inoltre, la Regione Umbria ha stanziato 3 milioni 140mila euro per la spesa per il personale Adisu.



"In particolare - ha detto l'assessore Rossi - 2 milioni e 800 mila serviranno a finanziare le borse per sostenere il successo negli studi degli studenti universitari capaci e meritevoli, privi di mezzi economici. Malgrado non si conosca ancora l'entità del fondo integrativo statale per il diritto allo studio universitario - ha proseguito l'assessore - la Regione ha rinnovato il suo impegno economico, come ha sempre fatto negli anni, per assicurare il mantenimento della qualità del sistema integrato di servizi rivolti agli studenti.

L'assessore ha anche specificato che i contributi per l'attuazione del programma annuale (2012) del Diritto allo studio ammontano a oltre 1 milione di euro: di questi, 300mila sono stati destinati ai Comuni per interventi relativi all'assistenza scolastica, 650mila euro per sostenere attività di sperimentazione e innovazione, oltre 50mila euro per interventi diretti della Regione.

"Assicurare le risorse per il diritto allo studio universitario - ha detto Rossi - non è solo garanzia di un diritto costituzionale, ma evidenzia l'impegno della Giunta regionale nel sostenere l'immagine dell'Università di Perugia affinché resti competitiva e sempre più attrattiva nel panorama universitario italiano. Investire sui servizi destinati all'istruzione e agli studenti significa dare opportunità alle giovani generazioni in un'ottica di programmazione e di prospettiva che permette di guardare all'Umbria oltre la fase emergenziale che stiamo vivendo".

casa

vinti: "abolire le tasse sulla prima casa ed introdurre patrimoniale"

Perugia, 3 apr. 012 - "L'elemento certo è che sarà una stangata. Altrettanto certo è il caos che regna a proposito delle cifre. Mancano poco più di due mesi dalla scadenza per il pagamento dell'imposta sugli immobili, Imu, ma i proprietari ancora non sanno cosa devono aspettarsi. Finalmente la notizia sta salendo alla ribalta, finalmente se ne parla", afferma Stefano Vinti, assessore regionale alle politiche abitative.

"La prima rata, il 50 per cento, verrà calcolato con l'aliquota base, e cioè il 4 per mille per la casa di residenza e il 7,6 per mille sulle altre, questo quanto prevede un emendamento al decreto fiscale. Il botto arriverà con la seconda rata, quella che scadrà il 16 dicembre. Per quella data si dovrà versare la parte restante, con il conguaglio degli eventuali rialzi dei singoli Comuni.

"I Comuni sono preoccupatissimi, avverte Graziano Delrio Presidente dell'Anci, ad oggi non hanno ancora notizie sul gettito Imu che devono mettere in bilancio. Un'imposta che doveva diventare il maggiore sostegno alle funzioni dei Comuni si è trasformata in un'imposta statale".

"Insomma la situazione è grave - continua Vinti - Il Governo dei tecnici è sempre pronto a nuove tasse, ma non riesce a fornire



regole certe. La ricaduta che la nuova imposta immobiliare avrà indirettamente sulla condizione degli inquilini sembra non far parte delle preoccupazioni del Governo Monti. Al contrario - sottolinea l'assessore - noi pensiamo che l'Imu sia un balzello ingiusto e vessatorio, che avrà solo un ulteriore effetto depressivo dal punto di vista economico. Chiediamo quindi - conclude Vinti - che le tasse sulla prima casa vengano abrogate in quanto inique e dannose. Una politica seria prevedrebbe l'introduzione di una imposta sui grandi patrimoni immobiliari".

appello di vinti ai parlamentari umbri: sostenere la cancellazione della quota imu destinata allo stato sugli alloggi ater, comunali e cooperative a proprietà indivisa

Perugia, 4 apr. 012 - "Il relatore al decreto legge sulle semplificazioni fiscali ha annunciato la presentazione di un emendamento che prevede la cancellazione della quota IMU destinata allo Stato sugli alloggi Ater, su quelli di proprietà comunale e delle cooperative a proprietà indivisa. Sarebbe un risultato positivo, frutto anche delle pressioni esercitate dalla Regione dell'Umbria, oltre che dagli Ater regionali dai comuni e dai sindacati degli inquilini". È quanto commenta Stefano Vinti, assessore regionale alle politiche abitative. "L'Italia è già uno dei pochi Paesi europei che non prevede finanziamenti all'edilizia residenziale pubblica. Con il governo Monti si rischia il paradosso che sia il comparto dell'edilizia residenziale pubblica a dover finanziare lo Stato, attraverso l'Imu - continua Vinti - La situazione, se non modificata, rischiava di diventare insostenibile, perché avrebbe costretto l'Ater ad intervenire sugli affitti. L'eventuale sollievo dell'IMU sulle case Ater non modifica comunque il giudizio negativo sulle politiche del governo Monti, che, in piena continuità con quello precedente, non prevede nessun finanziamento per l'edilizia residenziale pubblica e conferma l'azzeramento del fondo per il contributo all'affitto".

"Nell'Imu - sottolinea Vinti - non è previsto alcun elemento di progressività in base al reddito, al numero e al valore delle abitazioni possedute. Per i Comuni non è possibile fare interventi mirati a favore degli accordi territoriali, con la cedolare secca (un regalo alla rendita immobiliare) e l'Imu si azzerava il canale del canone concordato. La crisi economica che taglia il potere di acquisto dei salari, degli stipendi e delle pensioni, l'alto livello degli affitti privati, l'aumento degli sfratti per morosità - conclude l'assessore - richiedono un'altra politica fondata sul rilancio dell'edilizia residenziale pubblica".

"imu", assessore vinti: bene primo passo per cancellazione quota erariale su alloggi ater; resta iniquità imposta

Perugia, 6 apr. 012 - "Con l'approvazione in Senato dell'emendamento che cancella la quota del gettito Imu destinata allo Stato sugli alloggi dell'Ater, su quelli di proprietà comunale e delle cooperative a proprietà indivisa, si è compiuto



un primo positivo passo per l'alleggerimento dell'imposta sulle case popolari. Un'imposta che, comunque, resta iniqua e dannosa". È quanto sottolinea l'assessore alle Politiche abitative della Regione Umbria, Stefano Vinti, commentando il voto in Senato sul decreto legge fiscale. "Rinnoviamo l'appello ai deputati umbri - sottolinea - affinché la norma venga confermata quando il provvedimento passerà all'esame della Camera dei deputati e, se possibile, venga ulteriormente migliorata, in modo da allontanare definitivamente l'ipotesi di un incremento dei canoni di locazione al fine di compensare l'inasprimento della pressione fiscale. Così come era prevista, infatti, l'imposta rischiava di essere insostenibile per gli equilibri finanziari delle Ater, a meno di non ricorrere a un aumento degli affitti".

"Registriamo, intanto, con soddisfazione questo primo risultato al Senato - prosegue Vinti - ottenuto grazie anche all'azione esercitata dalla Regione Umbria, da Ater, Comuni e sindacati degli inquilini per contrastare un'imposta che va a gravare in modo particolare sui piccoli proprietari e gli inquilini, e per di più senza che a questo si accompagnino finanziamenti per il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica e per il sostegno agli affitti. Auspichiamo perciò che, nella discussione alla Camera, non solo si approvi definitivamente la cancellazione della quota per lo Stato dell'imposta su alloggi Ater, comunali e di cooperative a proprietà indivisa, ma la stessa introduzione dell'Imu venga rivista - conclude l'assessore regionale -, non sottovalutando come sembra fare il governo Monti gli effetti che avrà sulle famiglie già provate dalla situazione di crisi".

cooperazione

vicepresidente casciari riceve delegazione polacca

Perugia, 14 apr. 012 - C'era anche Krzysztof Margol, il presidente del consiglio d'amministrazione della Fondazione "Nida" di Nidzica (Polonia), nominato nel 2008 da "Newsweek", l'uomo dell'anno per il sociale, tra i componenti della delegazione della Regione Warmia Masuria (Repubblica Polacca), ricevuti stamani a Palazzo Donini dalla vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari. La delegazione, arrivata due giorni fa a Perugia in occasione della manifestazione "Noi Coop:le cooperative al centro", e formata da Urszula Pasławska, vicepresidente della Regione Warmia - Masuria, Wiesława Przybysz, direttrice del Centro Regionale di Politica Sociale della stessa Regione, e Krzysztof Margol fondatore della prima cooperativa sociale nella Regione polacca, a palazzo Donini era accompagnata dal vicepresidente della Provincia di Perugia, Aviano Rossi, e dal presidente di Confcooperative Umbria, Andrea Fora.

Nel corso dell'incontro con la vicepresidente Casciari, Urszula Pasławska, ha riferito che "vista la vita breve delle imprese sociali nella nostra regione, lo scopo della visita in Umbria è proprio quello di avviare un confronto per riportare nel nostro paese la vostra tradizione e esperienza tenendo conto che, da noi,



le cooperative sociali sono ancora nella fase della sperimentazione di buone pratiche".

La vicepresidente Casciari ha manifestato grande disponibilità in proposito ed ha ricordato "il momento delicato che sta attraversando l'Italia dal punto di vista economico, con grandi tagli da parte del governo per il Welfare che stanno mettendo a dura prova il sistema creato in anni di tenace lavoro della Regione Umbria che, da sempre, ha investito molto nelle politiche sociali".

Casciari ha quindi consegnato alla vicepresidente polacca una copia del nuovo Piano sociale regionale "sperando - ha detto - che possa favorire uno scambio di esperienza per avviare un percorso virtuoso per le imprese sociali del vostro paese".

cultura

a perugia dal 18 al 20 aprile convegno internazionale "case-museo": lunedì 16 aprile conferenza-stampa

Perugia, 14 apr. 012 - Creazione, evoluzione e gestione delle "case-museo", dimore antiche, dove generazioni di famiglie proprietarie hanno lasciato i segni della propria storia. È questo il tema del convegno internazionale "Case-museo, famiglie proprietarie e loro collezioni d'arte/ Esperienze a confronto", che, per iniziativa della Fondazione Ranieri di Sorbello, si svolgerà a Perugia dal 18 al 20 aprile, presso il Brufani Palace Hotel e Palazzo Sorbello.

Contenuti e finalità dell'iniziativa saranno illustrati in una conferenza-stampa, che si terrà lunedì 16 aprile a Perugia nel Salone d'Onore di Palazzo Donini (ore 11.30), alla quale prenderanno parte l'assessore alla Cultura e Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, il presidente della Fondazione "Ranieri di Sorbello" Ruggero Ranieri e il vicesindaco del comune di Perugia Nilo Arcudi.

Il convegno (al quale parteciperanno in qualità di relatori autorevoli studiosi del mondo dell'arte e dei musei, oltre ai rappresentanti di importanti "case-museo" in Italia e all'estero, provenienti da Firenze, Roma, Venezia, Madrid, Mosca, Londra e Stoccolma) intende sottolineare la necessità di salvaguardia del patrimonio artistico e culturale, preservato nelle dimore storiche nobiliari, proponendo l'apertura permanente al pubblico delle collezioni private attraverso la "musealizzazione" dei palazzi storici, costruendo con le istituzioni pubbliche e private una "rete culturale" per la valorizzazione "sostenibile" del patrimonio collettivo, anche con la prospettiva d'incremento del turismo di qualità.

economia

programma "i-start", domani martedì 3 aprile seminario con esperti trasferimento tecnologico e innovazione

Perugia, 2 apr. 012 - Nell'ambito del Programma I-Start (Innovazione - Supporto Tecnico di Animazione Ricerca e



Tecnologie), l'agenzia regionale "Umbria Innovazione" organizza domani martedì 3 aprile un seminario sul trasferimento tecnologico e l'innovazione che si terrà alle ore 16.30 alla "Posta dei Donini" (San Martino in Campo, Perugia). L'obiettivo è quello di individuare le modalità idonee per valorizzare in chiave economica i risultati della ricerca scientifica e tecnologica.

Interverranno Nicoletta Amodio, responsabile Ricerca e Innovazione di Confindustria, che illustrerà i criteri quadro per rendere l'Italia protagonista della ricerca e dell'innovazione; il direttore del Parco Scientifico di Tor Vergata, Stefano Ciccone, si soffermerà sui meccanismi chiave per integrare l'innovazione nel contesto dello sviluppo locale; Edoardo Imperiale, direttore generale di Campania Innovazione, illustrerà le "buone pratiche" messe in atto per la valorizzazione delle tecnologie, nel particolare caso della Regione Campania.

acciai terni: marini a dirigenza outokumpu "grande fiducia e disponibilità per costruire nuove opportunità di sviluppo"

Terni, 2 apr. 012 - "Qui c'è la storia dell'industria italiana e non solo di Terni e della nostra regione. Con le nostre Acciaierie si è formata gran parte della stessa identità culturale e sociale di questo territorio. Il nostro augurio è che insieme si possa lavorare affinché le Acciaierie rappresentino anche il futuro della nostra storia. È con questa riflessione che auguro alla dirigenza di Outokumpu il benvenuto in Umbria". È quanto affermato dalla presidente della regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo saluto all'incontro istituzionale organizzato congiuntamente da Regione Umbria, Provincia e Comune di Terni con la delegazione del gruppo industriale finlandese Outokumpu, che ha acquisito il sito ternano della Thyssen Krupp Acciai Speciali, svoltosi nel pomeriggio di oggi, lunedì 2 aprile, nella sala Blu di Palazzo Gazzoli, sede ternana della Giunta regionale dell'Umbria. All'incontro hanno preso parte Leopoldo Di Girolamo, sindaco della città di Terni, Feliciano Polli, presidente della Provincia ed il presidente del Consiglio regionale, Eros Brega. I lavori si sono conclusi con gli interventi di Mika Seitovirta, Ceo del gruppo finlandese, e di Marco Pucci, neo amministratore delegato della TK Acciai Speciali Terni.

"Nei mesi scorsi - ha proseguito la presidente - quando si rincorrevano le voci circa il futuro dell'assetto proprietario di TK Acciai Terni, ho spesso affermato che la cosa migliore per noi sarebbe stata poter avere un partner che accanto all'affidabilità economica e finanziaria, avesse potuto offrire anche una capacità industriale. Outokumpu si presenta con questo connubio e ciò ci fa ben sperare e guardare al futuro con fiducia. Certo, la nostra fiducia non la riponiamo 'in bianco', perché saremo attenti e vi seguiremo. Voi potrete contare sulla nostra disponibilità a costruire insieme nuove opportunità di crescita e sviluppo. Così come troverete una comunità attenta e responsabile,



e lavoratori che sentono come propria quella che noi chiamiamo 'la fabbrica di viale Brin'".

La presidente Marini ha ricordato come la storia delle Acciaierie di Terni, soprattutto quella degli ultimi trenta anni, sia stata caratterizzata dal passaggio storico da azienda di stato ad azienda multinazionale: "In Umbria abbiamo voluto cogliere quella sfida che spaventava molti. Ed oggi da storia italiana quella delle Acciaierie è divenuta una storia internazionale. Qui si è realizzata la migliore contaminazione dell'industria multinazionale. E questo perché abbiamo cercato di guardare di più e con maggiore disponibilità alle opportunità che questa contaminazione avrebbe potuto offrire alla nostra comunità, alla nostra economia, più che concentrarci e soffermarci sui rischi". "Devo dare atto al management di TK di aver lavorato in questi anni nella direzione che indicavamo - ha detto la presidente -, e cioè di investimenti in direzione dell'innovazione e della ricerca nei materiali speciali. Se oggi qui c'è un sito produttivo che vanta una qualità delle produzioni ed una competitività indiscusse a livello internazionale, è anche perché insieme abbiamo lavorato in questa direzione".

Infine la presidente ha voluto ricordare gli impegni della Regione e delle altre istituzioni a partire dal Governo nazionale per il completamento della dotazione infrastrutturale che potrà garantire alla stessa acciaieria migliori condizioni logistiche, ad iniziare dal completamento del collegamento con il Porto di Civitavecchia. Inoltre, la presidente ha salutato con soddisfazione l'annuncio dato dal ministro dell'economia Corrado Passera circa la volontà del Governo di intervenire sulle politiche energetiche al servizio dell'industria, essendo questo un elemento fondamentale per la competitività di una azienda "energivora" come le Acciaierie di Terni".

edilizia

g.r. prolunga a 25 anni garanzie gepafin per coop autocostruzioni

Perugia, 11 apr. 012 - Per agevolare i soci delle cooperative di autocostruzione nel pagamento dei mutui ipotecari contratti per la realizzazione della prima casa, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ha aumentato di quindici anni, portandola così a venticinque anni, la durata delle garanzie offerte da Gepafin alle banche che stipulano i mutui necessari per gli interventi sperimentali di autocostruzione degli alloggi con le stesse cooperative. La regione dell'Umbria, nel Programma operativo annuale del 2005 che aveva introdotto gli interventi sperimentali di autocostruzione degli alloggi da parte delle Cooperative, aveva costituito presso Gepafin un fondo di 550.000 euro per attivare le garanzie necessarie sui mutui ipotecari contratti dalle cooperative di autocostruzione per ottenere tassi di interesse più vantaggiosi rispetto a quelli di mercato ed incentivare così il settore. Nella convenzione originaria era stata prevista una durata della garanzia non superiore a dieci



anni, compreso il periodo di preammortamento. "L'esperienza di questi anni, ha dichiarato l'assessore Vinti, ci ha fatto riscontrare come i soggetti cooperatori richiedano durate dell'ammortamento dei mutui valutate in almeno 25 anni, in modo da mantenere adeguato il rapporto rata mutuo/reddito familiare e così per agevolare l'accollo delle rate di mutuo in capo ai singoli soci, una volta effettuata l'assegnazione individuale degli alloggi auto costruiti, abbiamo deciso di prolungare fino a 25 anni il periodo di copertura. In pratica, conclude Vinti, oltre ad aumentare la tutela per le banche finanziatrici degli interventi, diamo un ulteriore supporto all'accesso della proprietà della prima casa ai singoli soci che altrimenti potrebbero trovarsi in serie difficoltà, soprattutto in questo periodo di grave crisi economica".

politiche sociali

"family help": domani a perugia firma protocollo tra regione e inps per utilizzo buoni lavoro

Perugia, 3 aprile 012 - Domani 4 aprile, alle ore 10,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la firma del Protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Inps in attuazione del progetto regionale Family Help che ha tra i suoi obiettivi, quello di favorire la conciliazione delle esigenze familiari con quelle professionali.

Scopo del Protocollo è la promozione dell'utilizzo dei buoni lavoro Inps, secondo i criteri previsti dall'Avviso emanato dalla Regione Umbria e a favore di famiglie il cui reddito è ricompreso nelle fasce "Isee" tra 0 e 15 mila euro e tra 15 mila e 23 mila euro. I buoni potranno essere utilizzati per il pagamento di servizi finalizzati al sostegno dei compiti familiari, ad esempio la cura e l'educazione dei bambini e ragazzi.

Ad erogare i servizi saranno i soggetti selezionati in seguito ad un avviso pubblico emanato dalla Regione e debitamente formati. Gli iscritti nell'elenco regionale saranno chiamati a supportare i nuclei familiari che ne faranno richiesta ai propri Comuni, aiutandoli nelle attività legate alla gestione della casa, nella cura e l'educazione dei figli, nella cura degli adulti, ad esclusione delle prestazioni di tipo specialistico-infermieristico. Per avvalersi dell'aiuto, le famiglie potranno contare su un contributo per l'acquisto dei buoni lavoro con cui pagare le prestazioni richieste.

A firmare il Protocollo per la Regione Umbria sarà la vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari, per l'Inps Umbria, il direttore regionale, Generoso Palermo.

"family help": firmato protocollo tra regione e inps per utilizzo buoni lavoro

Perugia, 4 aprile 012 - Promuovere l'utilizzo dei buoni lavoro Inps tra le famiglie umbre il cui reddito è ricompreso nelle fasce "Isee" tra 0 e 15 mila e tra 15 mila e 23 mila euro. E'lo scopo



del Protocollo d'Intesa firmato stamani a Perugia tra Regione Umbria e Inps regionale in attuazione del progetto regionale Family Help finanziato dal ministero delle Pari opportunità, realizzato in collaborazione tra Regione Umbria, Anci e Upi e che ha tra i suoi obiettivi quello di favorire la conciliazione delle esigenze familiari con quelle professionali. Il documento per la Regione Umbria è stato firmato dalla vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari, per l'Inps Umbria, dal direttore regionale, Generoso Palermo.

"Le risorse destinate a sostegno dell'iniziativa sono pari a 470 mila euro - ha riferito Carla Casciari - e saranno assegnate dalla Regione Umbria alle 12 Zone sociali del territorio. Per accedere al contributo i singoli soggetti o le famiglie dovranno presentare domanda ai Comuni fino al 31 di maggio e, se in possesso dei requisiti richiesti nell'Avviso pubblicato dalla Regione Umbria, potranno usufruire di un contributo da utilizzare per l'acquisto di buoni lavoro Inps per prestazioni e servizi di cura e sostegno educativo la cui entità corrisponde al valore di 10 euro lorde ciascuno per un importo complessivo di 1000 euro (100 buoni lavoro) da utilizzare in 12 mesi".

Secondo la fascia ISEE dichiarata dal richiedente, il contributo andrà a coprire il costo totale del buono, per la fascia compresa tra 0 e 15 mila euro, mentre per la fascia più alta compresa tra 15 mila e 23 mila, sarà di 6 euro.

"Ad erogare i servizi - ha precisato la vicepresidente - saranno i soggetti selezionati in seguito ad un avviso pubblico emanato dalla Regione e debitamente formati in seguito ad un corso di 32 ore organizzato sempre dalla Regione, e al quale hanno partecipato in 100 soggetti scelti tra i 633 che hanno risposto all'avviso regionale pubblicato per la selezione e la formazione delle figure da inserire in un elenco regionale i cui iscritti - ha detto la vicepresidente Casciari - saranno chiamati a supportare i nuclei che ne faranno richiesta ai propri Comuni, aiutandoli nelle attività legate alla gestione della casa, nella cura e l'educazione dei figli, nella cura degli adulti in difficoltà e quindi è prevista oltre alla cura della persona, l'accompagnamento a visite mediche, commissioni pratiche, fare la spesa, attività ricreative, ad esclusione delle prestazioni di tipo specialistico-infermieristico. In particolare si tratta di un sostegno alle donne, anche a quelle sole, che hanno un rapporto di lavoro che sottrae tempo alla cura della famiglia".

La vicepresidente evidenziando che "Family Help è una proposta sperimentale", ha ribadito che "è relativa all'emanazione di un bando nazionale da parte del ministero delle pari opportunità per la presentazione di progetti sul tema della conciliazione che prevede risorse dedicate e che è regolato da una convenzione della durata di un anno".

"L'iniziativa - ha aggiunto - servirà a fornire una serie di servizi aggiuntivi per i quali normalmente viene fatto ricorso ad un mercato privato che, a sua volta, si rivolge a persone che



prestano servizio dietro compenso spesso in 'nero'. Per evitare ciò, è stata fatta la scelta di redigere un elenco di soggetti che forniranno le prestazioni e, inoltre è stata prevista una rendicontazione puntuale anche per effettuare un monitoraggio attento del progetto".

Il direttore regionale dell'Inps, Generoso Palermo, ha precisato che "Family Help rientra in una serie di altre iniziative che l'Inps sta portando avanti con gli enti locali. In particolare il progetto di oggi - ha detto - assume un significato importante sotto il profilo sociale per il fatto che, in un momento di crisi, si vuole dare un sostegno alle famiglie, ma anche perché rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione con le amministrazioni con risorse pubbliche canalizzate in modo trasparente e rispettoso delle regole. In questo caso infatti, le famiglie avranno la tranquillità di rivolgersi a dei prestatori dei servizi iscritti in un elenco regionale mentre quest'ultimi, attraverso lo strumento dei buoni lavoro hanno la garanzia della copertura previdenziale, visto che del valore dei voucher di 10 euro, 7,50 euro andranno al lavoratore e la parte restante sarà versata per la previdenza".

anziani autosufficienti; anche vicepresidente casciari ad inaugurazione "residenze attive" di fontenuovo

Perugia, 10 apr. 012 - "Mettere gli anziani autosufficienti nella condizione di conservare la proprie abilità, in piena autonomia, seppure in una struttura che li protegge. È con questa finalità che oggi presso la Residenza Fontenuovo di Perugia sono stati inaugurati quattro nuove unità abitative che si configurano come microstrutture del sistema dei servizi territoriali": lo ha detto la vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore alle politiche sociali, Carla Casciari, presente stamani, alla cerimonia di inaugurazione, alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, il vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Giuseppe Depretis, insieme al consigliere Mario Bellucci ed il Vicario generale dell'Arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve, don Paolo Giulietti.

Gli alloggi, muniti di tutti i comfort, sono stati realizzati nella porzione di fabbricato della struttura ristrutturato grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

"Questa tipologia di alloggi va ad affiancare la gamma di opportunità che il sistema regionale di welfare mette a disposizione delle persone autosufficienti che necessitano di un sostegno nella quotidianità. Giovedì 12 aprile si concluderà in terza Commissione Consiliare l'iter del Regolamento approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 272 del 13/03/2012 in materia di autorizzazione al funzionamento di servizi socio-assistenziali, diretti ad anziani autosufficienti e con fragilità sociali connesse all'età, che prevede oltre alle residenze servite case di quartiere e gruppo appartamento".



"Obiettivo del provvedimento - ha concluso la vicepresidente Casciari - è di definire standard di qualità, procedure e modalità per l'autorizzazione al funzionamento, metodi di controllo e monitoraggio dei servizi e delle strutture semiresidenziali e residenziali a carattere socio-assistenziale".

profughi: vicepresidente cascari "da governo risposte certe su futuro delle persone accolte"

Perugia, 12 apr. 012 - "Valutare, fino a persistere dell'emergenza, l'ipotesi di un rilascio di un permesso di soggiorno per motivi umanitari, ai migranti inseriti nel Piano nazionale di accoglienza della Protezione civile": a lanciare l'appello al Governo è la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, anticipando i contenuti del suo intervento all'incontro in programma nel pomeriggio di oggi(16.30), al Centro Arti Opificio Siri (Caos) di Terni, dal titolo "Senza asilo? Ad un anno dalla guerra in Libia i profughi incontrano le istituzioni italiane".

All'iniziativa, il cui scopo è quello di avviare un confronto sulla condizione dei profughi dei paesi del nord Africa accolti in Italia e in Umbria, in particolare a causa del conflitto nel territorio libico, è prevista la presenza del capo di Gabinetto del Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, Mario Morcone, Riccardo Compagnucci, Vice Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, Daniela Di Capua, Direttrice Servizio Centrale dello Sprar, il presidente Anci Umbria, Wladimiro Boccali, il viceprefetto aggiunto della Provincia di Terni, Simonetta Mignozzetti, il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, Filippo Miraglia, responsabile Immigrazione Arci Nazionale.

"Il 12 febbraio dello scorso anno - ha detto la vicepresidente Casciari - il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa. Le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali non hanno fatto mancare il proprio appoggio alla scelta umanitaria e politica. In seguito a questa decisione, in Umbria sono stati accolti 357 soggetti assistiti attraverso l'attivazione di una rete diffusa sul territorio, costituita da istituzioni e organismi della società civile che hanno svolto e continuano a svolgere, un compito complesso".

"Dopo la prima fase di gestione dell'emergenza - ha aggiunto la vicepresidente - il destino di queste persone accolte in Italia è sospeso tra il riconoscimento della domanda di asilo politico o il respingimento. Nel primo caso, otterranno un permesso di soggiorno di cinque anni e potranno cercare un lavoro, visto che la normativa in vigore non consente ai richiedenti protezione di lavorare nei primi sei mesi di attesa della definizione del proprio status. Diversamente, dovranno essere espulsi dal territorio nazionale entro trenta giorni dalla notifica. In



entrambi i casi non è chiaro chi si occuperà di loro quando arriverà la risposta".

"L'evoluzione della situazione - ha proseguito - fa registrare un consistente numero di dinieghi in relazione alle domande di protezione internazionale sinora presentate dagli accolti in Umbria e in altre regioni italiane. Tutto ciò - ha sottolineato Casciari - rischia di alimentare il cono d'ombra della clandestinità, il che vanificherebbe gli sforzi profusi per favorire una prima integrazione ed una prospettiva di vita diversa per queste persone alle quali è stato garantito vitto e alloggio in ambienti abitativi consoni e in piccoli gruppi che sono impegnati in attività di integrazione".

"Allo stato attuale il tutto rischia di trasformarsi in un tentativo di accoglienza destinato a fallire. In pratica - ha detto - quello che era un progetto di vita, può cambiare il suo corso e diventare un sogno interrotto per esseri umani che ora, per noi, non sono più dei nomi ma, soprattutto, dei volti".

In conclusione Casciari ha riferito che coloro che non hanno ottenuto il riconoscimento di asilo politico stanno facendo ricorso: "Ma non possiamo esimerci dal chiederci come affrontare il problema di chi resterà senza alcun tipo di permesso di soggiorno - ha riferito - Tutti i livelli della Repubblica sono ora chiamati alla coerenza con le scelte fin qui operate. La tradizione umbra di pace e solidarietà, così come sottolineato anche nello Statuto regionale - ci spinge a chiedere al Governo italiano di valutare l'ipotesi del rilascio di un permesso di soggiorno per motivi umanitari, come avvenuto per i migranti tunisini, fino al persistere dell'emergenza. Siamo di fronte ad una situazione di incertezza che non può che aumentare il caos e la difficoltà di costruire un valido progetto. Consapevole della storia personale di impegno generoso e confidando nella grande sensibilità per queste tematiche del ministro della Cooperazione internazionale, Andrea Riccardi, auspico che egli possa esercitare la sua autorevolezza affinché si velocizzino il più possibile le procedure per la concessione dell'asilo politico e si riesca ad assicurare comunque una qualche forma di protezione ed esistenza legale ai cittadini che abbiamo scelto di accogliere pur in tempi difficili e bui di crisi economica e morale".

Concludendo la vicepresidente ha ricordato che "più in generale, resta ancora aperto il problema di dotarsi di una normativa organica sull'asilo politico e la protezione umanitaria dando piena attuazione al dettato costituzionale e seguendo l'esempio dei Paesi europei più avanti nella tutela dei diritti umani".

I dati forniti dal Dipartimento per le libertà civili e immigrazione del ministero dell'Interno attestano come alla maggioranza dei profughi provenienti dal Nord Africa, l'Italia non stia riconoscendo alcuna forma di protezione giuridica internazionale: "Nel 2011 le richieste d'asilo sono state 33.576 - ha detto - delle 24.233 esaminate, 10.520 hanno avuto esito negativo. L'asilo politico è stato invece concesso solo a 1.959



profughi, la protezione sussidiaria a 2.460 migranti e a poco più di 5 mila quella umanitaria. La necessità di affrontare con urgenza la tematica è stata evidenziata anche dal presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, il quale dopo aver sottolineato che il grande sforzo sostenuto dalle Regioni si sta prolungando senza un limite temporale certo, ha sollecitato un incontro con il Ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, e il Capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli".

pubblica amministrazione

scuola umbra amministrazione pubblica, lunedì 16 aprile corso su lotta a infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione

Perugia, 11 apr. 012 - Ruolo e competenze di amministratori e dirigenti nella lotta alle infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione: è questo il tema che sarà approfondito lunedì 16 aprile a Villa Umbria (località Pila, Perugia) nella giornata organizzata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in collaborazione con l'Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria, alla quale interverrà l'assessore regionale a Politiche abitative e Lavori pubblici Stefano Vinti.

I lavori saranno aperti alle ore 9 da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica, e da Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia e presidente dell'Anci Umbria.

Fausto Cardella, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Terni, farà il punto sul fenomeno delle infiltrazioni mafiose in Umbria che sarà poi analizzato, nello specifico della legislatura umbra sulla trasparenza e legalità degli appalti, dall'assessore Stefano Vinti. L'azione di prevenzione degli Enti locali sarà affrontata da Pierpaolo Romani, direttore di "Avviso Pubblico". Francesco Forgione, giornalista, già deputato e Presidente della Commissione Nazionale Antimafia, chiuderà la giornata confrontando la dimensione penale e la dimensione sociale della lotta alla mafia e alla corruzione.

riforme

semplificazione amministrativa: istituita cabina di regia regionale

Perugia, 10 apr. 012 - Una Cabina di regia per dare tempi certi all'attuazione del percorso di riforma che porti anche alla elaborazione di politiche comuni sia sul fronte del personale, sia in relazione alle politiche fiscali che alla semplificazione amministrativa, con particolare attenzione alla realizzazione di servizi per l'amministrazione digitale, è stata istituita dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Gianluca Rossi.

La Cabina di regia sarà presieduta dall'Assessore regionale alle risorse finanziarie, umane, innovazione, sistemi informativi e semplificazione della pubblica amministrazione, Gianluca Rossi, e composta dal Presidente ANCI Umbria o suo delegato, dal Presidente dell'Unione delle Province dell'Umbria o suo delegato e dal



Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria o suo delegato. Il supporto tecnico sarà fornito dal Coordinatore regionale Ernesta Maria Ranieri e dai dirigenti regionali Catia Bertinelli e Giuliano Ceccarelli.

sanità

villa umbra, giovedì 12 aprile seminario su storia medicina chirurgica e popolare in umbria

Perugia, 5 apr. 012 - La storia della medicina chirurgica e popolare nel cuore dell'Umbria sarà ripercorsa giovedì 12 aprile a Villa Umbra (località Pila, Perugia) in un seminario organizzato dalla Scuola umbra di Amministrazione pubblica, dalle ore 15, al quale interverrà l'assessore regionale alla Sanità Franco Tomassoni. I lavori saranno coordinati dall'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni. Porteranno il loro contributo Gian Franco Cruciani, autore del libro "Cerusici e fisici - Preciani e Nursini dal XIV al XVIII secolo"; Francesco Guiggi, chirurgo presso l'Ospedale della Media Valle del Tevere; Tullio Seppilli, presidente Fondazione "Angelo Celli"; Graziano Conti, presidente dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Perugia.

La storia della medicina chirurgica e popolare dell'Umbria, ricordano gli organizzatori, affonda le sue radici nella Scuola chirurgica preciana che si sviluppò a partire dal 1200 intorno al centro culturale e religioso dell'abbazia benedettina di Sant'Eutizio e nella vicina Norcia per quattro secoli, raggiungendo notevole fama. Già intorno al 900 nell'Abbazia di Sant'Eutizio esisteva una ricchissima biblioteca dove, tra i numerosi testi religiosi e scientifici, erano presenti trattati di medicina. La stessa Regola benedettina prevedeva che i monaci si prodigassero nella cura degli infermi. La chirurgia, fino ad allora praticata in prevalenza dai religiosi, passò ad essere esercitata dagli abitanti della vicina Preci e delle località circostanti. Fu una tradizione a carattere familiare che trasmetteva i saperi della scienza medico-chirurgica da padre a figlio fino alla prima metà del 1500.

Sin dal principio si dedicarono alle specializzazioni della litotomia, erniotomia ed oculistica, dispensando con estrema maestria la propria opera per tutta l'Italia ed oltre. L'apprezzamento nei loro confronti si diffuse a tal punto da identificare con il nome di "Norcini", dal 1200 agli inizi del 1800, gli operatori che esercitavano la "bassa chirurgia", quasi tutti provenienti dal comprensorio di Norcia, in particolare dall'attuale Comune di Preci e dal suo circondario. In questo periodo ci fu una grande fioritura di chirurghi, prima empirici, poi "doctores" e accademici, alcuni di gran nome cui affidarono la propria salute papi, imperatrici, re, regine e granduchi. Della gloriosa "Scuola chirurgica di Preci" rimangono notevoli testimonianze nei musei dell'Abbazia di Sant'Eutizio e di Preci.



presidente marini: istituto ematologia perugia di nuovo autonomo

Perugia, 5 apr. 012 - L'Istituto di Ematologia di Perugia tornerà ad essere una struttura autonoma. È quanto riferisce la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che è stata informata del contenuto della proposta che in tal senso sarà avanzata dal Ministero dell'Università e Ricerca scientifica che entro breve emanerà un apposito decreto.

Torna, dunque, a Perugia la titolarità dell'Istituto che negli ultimi due anni era stato accorpato all'analogo centro presso l'Università della Sapienza di Roma.

L'importante risultato è frutto di un intenso confronto sviluppatosi nei mesi scorsi tra il Ministero dell'università e le Regioni italiane - condotto dal dottor Paolo Di Loreto, consigliere per le politiche della salute per la Presidenza della Giunta regionale dell'Umbria - nel corso del quale la Regione Umbria ha fatto valere la positiva esperienza e l'alta professionalità scientifica dell'Istituto perugino, attualmente diretto dal professor Brunangelo Falini.

Nelle intenzioni del Ministero, inoltre, l'Istituto di ematologia e trapianto del midollo osseo di Perugia potrebbe esso stesso in futuro essere un polo di aggregazione di altre analoghe strutture di ricerca presenti in altre Università italiane.

ticket, intramoenia, riforma: incontro tomassoni-sindacati

Perugia, 10 apr. 012 - Si è svolto questa mattina il previsto incontro tra l'assessore regionale alla sanità Franco Tomassoni e le organizzazioni sindacali confederali e di categoria sui temi sanitari all'ordine del giorno. L'assessore era coadiuvato dal direttore regionale Emilio Duca.

L'incontro si è svolto in un clima positivo e collaborativo. Tomassoni ha informato i rappresentanti sindacali sulla evoluzione della situazione nazionale, che non appare priva di incognite. Già questa settimana le Regioni si incontreranno, e giovedì 12 aprile ci sarà la Conferenza dei Presidenti di Regione per mettere appunto i dettagli del confronto con il Governo ai fini di una condivisione del Patto della Salute. Le Regioni appaiono ferme nel rivendicare garanzie finanziarie necessarie alla sostenibilità del sistema.

Il Governo vuole ridefinire sia il merito dei ticket, sia le modalità applicative sulla base del modello della gradualità già applicata da tre Regioni, Umbria, Emilia Romagna, Toscana. Si vuole definire una specie di "sanitometro" che tenga conto della capacità reddituale, dei beni patrimoniali e dell'assetto familiare. L'assessore si è quindi impegnato, con la condivisione delle organizzazioni sindacali, a rivedere tutto il capitolo dei ticket alla luce di quanto stabilito dal Patto della salute. Questo è atteso per fine aprile o al massimo la prima quindicina di maggio.

In ogni caso c'è l'impegno reciproco ad affrontare il problema e ridefinire questo capitolo prima dell'estate e superare quindi il



sistema in atto. Allo stato delle cose, modifiche parziali immediate e di breve durata produrrebbero solo confusione nei cittadini senza risolvere alla radice il problema.

Correlata a ciò è la ridefinizione delle regole dell'intramoenia con la tendenza, già rappresentata dal Governo, a superare l'intramoenia allargata, con benefici per la trasparenza e la gestione di queste attività. È intenzione dell'assessore anche arrivare ad un tariffario unico regionale della attività intramoenia.

L'assessore ha poi anticipato in generale i temi della riforma sanitaria regionale. La Giunta ha intenzione di assumere, entro il 15 maggio, un atto preventivo di riordino sul quale aprire il confronto con le altre istituzioni e le organizzazioni sindacali. Ha affermato che si va verso un riassetto istituzionale con due aziende sanitarie ed una azienda universitaria integrata con un unico comitato di indirizzo e due presidi ospedalieri, Terni e Perugia, autonomi nella loro gestione, ma vorrà discutere di questo con le organizzazioni sindacali prima di ogni decisione definitiva.

L'assessore ha riferito poi dello stato avanzato delle trattative con l'Università per la definizione della convenzione, considerata l'esigenza, sottolineata da tutte le organizzazioni sindacali di informare e possibilmente condividere con le organizzazioni sindacali l'ipotesi di accordo, naturalmente coinvolgendo anche il Rettore su questo percorso.

L'assessore ha poi sottolineato l'esigenza di una riforma delle cure primarie e dell'assetto del territorio a partire da nuove funzioni da affidare agli attuali ospedali di territorio e puntando ad una organizzazione incentrata anche sulla sperimentazione della Casa della salute. Stesso percorso partecipativo è stato assunto anche per la riorganizzazione del servizio di emergenza urgenza.

Le organizzazioni sindacali hanno apprezzato l'impostazione ed hanno sottolineato l'importanza di condividere scelte destinate a ridisegnare la sanità umbra dei prossimi anni. Hanno chiesto di entrare nel merito dei vari provvedimenti e discutere i dettagli sulla base delle proposte presentate dalla Giunta.

Si è sottolineata la necessità di valorizzare il personale, la loro professionalità e la dedizione al Servizio sanitario regionale, considerando imprescindibile il personale per un sistema sanitario di qualità.

Le organizzazioni sindacali hanno affermato che la priorità non è solo economica, ma anche nella gestione del personale e nei risultati di qualità dei servizi offerti ai cittadini. Hanno richiesto quindi un intervento sul precariato e sulla coerenza dei servizi con il personale necessario.

Sulla necessità della riorganizzazione del territorio le organizzazioni sindacali hanno condiviso l'impostazione regionale. Anche qui è necessaria partecipazione e coerenza per fare riorganizzazioni effettive, percepite dai cittadini e non di



facciata. Il percorso di partecipazione è stato concretizzato da tre impegni reciproci:

- 1) Nuovo incontro per il 26 aprile, nel quale l'assessore si è impegnato a discutere le proposte di riordino nel dettaglio.
- 2) Incontro specifico preventivo sulla convenzione universitaria da fissare d'accordo con il Rettore.
- 3) Tavoli categoriali per affrontare i problemi specifici delle riforme e le ricadute sul personale.

alimentazione; il 17 aprile barry sears a perugia per incontrare la comunità scientifica

Perugia, 13 apr. 012 - Barry Sears, il biochimico statunitense ricercatore del Massachusetts Institute of Technology, che dopo aver compiuto studi approfonditi sugli effetti provocati dal cibo sulla secrezione insulinica ha elaborato la cosiddetta "dieta a zona", sarà presente per la prima volta a Perugia, il 17 aprile, nell'ambito di una iniziativa patrocinata dalla Regione Umbria e dall'Università per Stranieri di Perugia.

Sears, alle 16, sarà ricevuto nel Salone d'Onore di Palazzo Donini dalla vicepresidente della Giunta Regionale, Carla Casciari, e subito dopo sarà protagonista di un incontro dibattito con la comunità scientifica umbra incentrato sui temi delle sue ricerche.

Ad introdurre i lavori l'endocrinologo Fausto Santeusano. Seguiranno gli interventi di Lino Le Voci, esperto di movimento, e di Maria Assunta Manila Ciacci, biologa nutrizionista. Il tema affrontato da Barry Sears sarà quello del contrasto ai processi infiammatori attraverso una corretta alimentazione, ovvero la scelta del cibo come medicina, secondo l'insegnamento ippocrateo. L'incontro sarà concluso da Valeria D'Alessandro, endocrinologa e medico di base.

Alle ore 21,30 Sears sarà a Palazzo Gallenga, sede dell'Università per Stranieri di Perugia, dove terrà una conferenza aperta sulle dinamiche biochimiche alla base dell'approccio nutrizionale da lui elaborato.

Il comitato scientifico organizzatore dell'evento è composto da Maria Assunta Manila Ciacci, Lino Le Voci e Valeria D'Alessandro.

sicurezza stradale

vinti scrive a boccali: "utilizziamo al meglio le risorse incassate dalle multe"

Perugia, 13 apr. 012 - "A livello nazionale solo un euro su 140, a livello locale 2 euro su 60 incassati dalle multe al Codice della strada vengono destinati alla sicurezza stradale. Non c'è dubbio che dobbiamo cambiare qualcosa". L'Assessore alla sicurezza stradale, Stefano Vinti, ha inviato una lettera al Presidente dell'Anci Umbria, Wladimiro Boccali per realizzare un progetto sperimentale per il miglioramento della sicurezza stradale utilizzando le risorse provenienti dai proventi delle sanzioni previste dal Codice della Strada.



A livello nazionale, infatti, questi ammontano a circa 1.900 milioni di euro all'anno, l'80% dei quali (circa 1.500 milioni) vanno alle Amministrazioni locali.

“Uno studio recente, afferma l'assessore Vinti, mostra che le Amministrazioni locali, mediamente, dedicano alle finalità previste dall'art. 208 del Codice della Strada ben più del 50% che costituisce la quota minima fissata dalla norma. A titolo esemplificativo, i quindici maggiori comuni italiani dedicano alle finalità indicate dall'art. 208 il 78% dei proventi sanzionatori. Ma lo stesso studio rivela anche una scarsa correlazione tra l'intensità della pressione sanzionatoria e la composizione della spesa da un lato e lo stato e l'evoluzione della sicurezza stradale dall'altro. In altri termini, la spesa alimentata dai proventi sanzionatori è caratterizzata da una efficacia decisamente bassa ai fini del miglioramento della sicurezza stradale, visto che a livello nazionale sulla sicurezza stradale viene investito soltanto un euro su 140 incassati pro-capite ed a livello locale solo 2 euro su 60 incassati. In questo quadro, aggiunge l'assessore nella lettera al presidente Boccali, ritengo che sia opportuno valutare congiuntamente la possibilità di avviare un programma pilota per sperimentare una procedura di utilizzo di risorse esplicitamente finalizzata al miglioramento della sicurezza stradale, utilizzando appunto i proventi incassati dalle sanzioni del Codice stradale. La Regione potrebbe favorire la partecipazione al programma pilota sia attraverso opportune forme di incentivazione, sia attraverso la messa a disposizione di quadri conoscitivi, schemi di valutazione e altri supporti prodotti dal Centro Regionale Umbro di Monitoraggio sulla Sicurezza Stradale (CRUMS). L'obiettivo a breve termine, conclude Vinti, potrebbe essere quello di promuovere all'inizio un numero limitato di interventi pilota che impegnino quote anche ridotte dei proventi contravvenzionali riservati alle finalità dell'art. 208. Saranno i risultati di questa prima misura pilota a fornirci ulteriori elementi di valutazione per un eventuale rafforzamento di questa linea di azione”. Su questi temi infine l'assessore Vinti ha proposto un incontro al presidente Boccali.

sport

rallegramenti presidente marini per successi squadre calcio e pallavolo umbre

Perugia, 11 apr. 012 - La Presidente della Giunta regionale Catiuscia Marini, con due messaggi inviati ai rispettivi presidenti Repace e Sirci, ha voluto sottolineare i prestigiosi obiettivi raggiunti dalla Rappresentativa umbra Juniores di calcio, vincitrice del Torneo delle Regioni, e dalla Sir Safety Perugia, società umbra di pallavolo che ha conquistato la promozione nel massimo campionato italiano. Al Presidente della Federcalcio umbra, Luigi Repace, la presidente Marini ha fatto presente, inviando i complimenti personali e dell'intera giunta regionale, come “l'aver raggiunto un così prestigioso risultato



nazionale, soprattutto nell'ambito dell'attività calcistica dilettantistica, è motivo di ulteriore orgoglio per la nostra piccola Umbria, che proprio del calcio giovanile ha fatto un suo punto di forza. È questa pratica sportiva occasione non solo di espressione di talenti sportivi, ma anche - e direi soprattutto - un modo sano di svolgere lo sport inteso come opportunità di crescita e maturazione di tantissimi giovani nel rispetto di fondamentali valori di convivenza sociale". Contemporaneamente, nel messaggio inviato al Presidente della Sir Safety, Gino Sirci, la presidente Marini ha aggiunto che "questo risultato è motivo di orgoglio per tutti noi e soprattutto per il mondo dello sport regionale che si riconosce in un modo di praticare lo sport con passione, sacrificio, ma anche profondo senso civico, rispetto delle regole, interpretando così lo spirito più genuino e vero della pratica sportiva".

telecomunicazioni

frequenze televisive: vinti "positiva volontà del governo di procedere tramite asta pubblica". domani l'assessore al primo digital agenda forum

Perugia, 10 apr. 012 - "Quanto apparso sulla stampa relativamente alla scelta del governo di procedere all'asta per l'assegnazione delle frequenze televisive è una notizia positiva", commenta l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti.

"Il governo infatti, dopo una pausa di riflessione sul percorso da intraprendere, sembra deciso a procedere all'assegnazione delle frequenze mediante una vendita pubblica con un azzeramento della procedura precedente. L'intento, continua Vinti, è quello di introdurre regole diverse in funzione di alcune pressioni internazionali e per un'apertura del mercato a soggetti diversi da quelli puramente televisivi. Un'ipotesi è che la banda larga (2 o 3 multiplex dei 6 totali in palio) venga aggiudicata per un periodo di tre anni fino al 2015. Sono necessarie infatti più frequenze per la banda larga, serve più spazio per internet, perché bisogna pensare al futuro. Ed è la banda larga superveloce che attira l'attenzione degli operatori del web, cioè il futuro delle telecomunicazioni. Non è secondario poi l'aspetto economico della vicenda, sottolinea l'assessore. Il bollettino di febbraio di Mediobanca ha infatti calcolato che il possibile incasso del Stato derivante dall'asta è stimabile intorno agli 1 - 1,2 miliardi di euro. Pur rimanendo convinti sostenitori del servizio pubblico non possiamo non rimarcare quanto la scelta del governo contribuisca a rendere più libero il mercato dell'informazione e della comunicazione in Italia sia sotto il profilo del pluralismo sia sotto quello delle tecnologie utilizzate".

L'assessore Vinti, a questo proposito, parteciperà domani, mercoledì 11 aprile, in rappresentanza della Giunta regionale, al primo "Italian Digital Agenda Annual Forum", organizzato a Roma da Confindustria Digitale la quale si confronterà con il Commissario



Europeo per l'Agenda Digitale Neelie Kroes e i Ministri Corrado Passera e Francesco Profumo, sul modello di governance, gli asset strategici e le azioni con le quali costruire un'economia innovativa.

"L'attenzione della Regione Umbria, afferma l'assessore Vinti, è sempre rivolta allo sviluppo delle nuove tecnologie anche in considerazione della perdita di terreno dell'Italia in termini di produttività, nei confronti dei paesi concorrenti, con una riduzione anche la sua capacità di crescita. La Commissione Europea ha lanciato quasi 2 anni fa l'Agenda Digitale con l'obiettivo di dare una risposta concreta a questi interrogativi. I nostri maggiori partner europei hanno raccolto la sfida realizzando piani nazionali con obiettivi, azioni e risultati puntuali a fronte dell'immobilismo italiano. Le stime di Confindustria digitale parlano chiaro: ogni euro investito produce un beneficio superiore al doppio in termini di PIL, oltre agli effetti indiretti in termini di risparmi per la pubblica amministrazione che andrebbero attentamente considerati, visto che si è stimato un risparmio fino al 2015 pari a 50 miliardi di euro. Un obiettivo, conclude Vinti, a cui l'Umbria vuole contribuire in maniera determinante anche per creare le condizioni dell'uscita dalla crisi economica che ha messo in ginocchio il nostro sistema produttivo".

forum italia digitale, vinti: "umbria già in pista"

Perugia, 12 apr. 012 - L'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, ha partecipato al Digital Forum promosso da Confindustria Digitale, svoltosi ieri all'Auditorium della Musica di Roma, al quale hanno partecipato oltre 1200 partecipanti tra aziende e pubblici amministratori. "La fotografia dello sviluppo tecnologico in Italia, ha affermato l'assessore Vinti, non è affatto bella e i dati non sono certo rassicuranti. Il 41% degli italiani non ha mai usato internet, la penetrazione della banda larga è inferiore di 10 punti rispetto alla Francia, 300 mila aziende non hanno la banda larga. I servizi, l'offerta e le conoscenze sono assai limitati. Ma al di là della sottolineatura delle carenze del sistema italiano, continua Vinti, il successo dell'incontro di ieri è stato nell'aver ribadito la centralità dello sviluppo tecnologico per la ripresa economica. L'Europa ce lo dimostra. Puntare all'innovazione per superare la crisi è un passo indispensabile, per quanto non sufficiente. Le imprese su internet crescono di più. Altro elemento fondamentale e niente affatto secondario è la possibilità di risparmiare, di ottimizzare le risorse. Digitalizzando la Pubblica Amministrazione si potrebbe ridurre la spesa pubblica annuale in modo strutturale e recuperare risorse per oltre 56 miliardi. E anche per le famiglie, l'uso di internet potrebbe rappresentare un grande risparmio. Peccato che ancora in Italia non ci sono nemmeno i servizi fondamentali. E se internet non è indispensabile, la gente non lo usa. Tanto più in un paese



come il nostro, in cui esiste anche una notevole reticenza "culturale". In questo panorama, aggiunge l'assessore, l'Umbria, tenendo conto delle dimensioni e dell'esiguità delle risorse, non è assolutamente il fanalino di coda.

Per quanto riguarda il digital divide, è passata dal 18% della popolazione non connessa del 2009 ad una situazione attuale (fine 2011) del 3% di abitanti in divario digitale in virtù sia dell'azione degli investimenti che dell'attività degli operatori privati. Relativamente alle infrastrutture per la banda larga e larghissima, la Regione sta realizzando, nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Telematico regionale, una rete pubblica costituita dall'integrazione di diverse infrastrutture di telecomunicazioni. Si sta facendo insomma un lavoro importante, conclude Vinti, e nei prossimi mesi si darà piena attuazione al piano digitale regionale messo a punto dalla Giunta regionale.

"internet bene comune", una buona idea dalla toscana. vinti propone un forum anche in Umbria

Perugia, 14 apr. 012 - "Diffondere il più possibile la conoscenza e l'utilizzo di Internet anche in Umbria", l'assessore regionale alle politiche tecnologiche Stefano Vinti giudica positivamente l'iniziativa che si sta sviluppando in Toscana. "Grazie ad un'idea della Fondazione Sistema Toscana, afferma l'assessore regionale, in questa regione sta nascendo il movimento "Internet bene comune" finalizzato alla informazione e sensibilizzazione dei cittadini, ma anche degli amministratori, delle imprese come pure delle istituzioni sull'importanza che la rete ricopre nei diversi ambiti del vivere quotidiano. Il movimento punta a far sì che comuni, province e regioni adottino misure che possano sancire idealmente il "diritto" ad internet come Bene Comune. Nelle prossime settimane, aggiunge l'assessore Vinti, avvanzerò la proposta della costituzione anche in Umbria di un Forum proprio dedicato a studiare le azioni necessarie per una migliore conoscenza delle potenzialità che offre la rete e dell'utilizzo dei servizi messi a disposizione, anche con i sistemi della banda larga e larghissima. Siamo fermamente convinti, conclude Vinti, della carica innovativa e strategica che lo sviluppo di internet contiene e dei benefici che hanno famiglie ed imprese da un costante e corretto uso della rete".

terremoto

sisma 2009: presidente marini incontra delegazione marsciano

Perugia, 2 apr. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha incontrato questa mattina a Perugia, a margine dei lavori del Consiglio regionale, una delegazione di cittadini dell'area di Marsciano, colpita dal sisma del 15 dicembre del 2009. La presidente ha ribadito che la Giunta regionale segue con particolare attenzione la vicenda e che è fortemente impegnata nel reperimento delle risorse per far partire la ricostruzione. A tale riguardo - ha annunciato la presidente -



nella giornata di giovedì prossimo, assieme al sindaco di Marsciano, Alfio Todini, incontrerà a Roma il direttore del Dipartimento nazionale della protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli. Successivamente, il prossimo 12 aprile, vi sarà un incontro pubblico con i cittadini ed il comitato dei terremotati nel corso del quale la presidente Marini ed il sindaco Todini renderanno noti i contenuti dell'incontro con il prefetto Gabrielli e sarà fatto il punto della situazione.

turismo

associazione "travel bloggers" dal 19 al 25 aprile in umbria per "meetings" e sei itinerari guidati

Perugia, 2 apr. 012 - "È un'occasione ulteriore ed importante, soprattutto sul versante dell'utilizzo delle nuove tecnologie, su cui la nostra regione è particolarmente impegnata, per diffondere con efficacia in tutto il mondo l'immagine dell'Umbria". Lo ha detto l'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, intervenendo stamani nel Salone d'Onore di Palazzo Donini alla conferenza-stampa di presentazione di "Travel Bloggers Unite in Umbria", l'incontro di cento "Travel Bloggers" che, provenienti da ogni parte del mondo, saranno impegnati dal 20 al 22 aprile a Perugia in una serie di "meetings" e "workshops" dedicati alla professione ed alle potenzialità di sviluppo del settore, per poi dedicarsi, dal 23 al 25, all'esplorazione di sei itinerari specifici (organizzati dalla Regione Umbria, dalle associazioni di categoria e dai comuni interessati). Divisi in gruppi di 15, i "travel bloggers" potranno scegliere fra "Enogastronomia e antichi mestieri" (Montefalco, Bevagna, Spello, Trevi e Torgiano); "Natura e sport" (Valnerina, Cascata delle Marmore, Ternano); "I borghi medievali del Nord dell'Umbria" (Gubbio e Città di Castello); "Lago Trasimeno, Cioccolata e Cashmere" (Lago Trasimeno e Perugia); "Vino, Storia e Arte" (Spoleto, Todi e Orvieto); "Vino, Natura e Arte" (Città della Pieve, Oasi di Alviano e Orvieto). Alla conferenza-stampa ha preso parte il responsabile dell'Associazione "Travel Blogger Unite" Oliver Gradwell.

"Quello dei 'bloggers' - ha affermato Bracco - è una sorta di forma moderna del giornalismo di viaggio, che utilizza i linguaggi dei 'social networks', dal quale ci aspettiamo un importante aiuto per superare il 'deficit' di conoscenza all'esterno dell'Umbria, un'occasione particolarmente ghiotta da cogliere, per aumentare in modo capillare i contatti turistici della nostra regione, nella consapevolezza che occorre lavorare con tutti gli strumenti e su tutte le frontiere possibili". Auspicando (una proposta, questa, condivisa da Oliver Gradwell) la prosecuzione su base annuale, della collaborazione fra la Regione Umbria e l'associazione dei "travel bloggers", Bracco ha annunciato, entro 15 giorni dall'evento, la pubblicazione della verifica dei risultati dell'esperienza.

Nata da una "coincidenza d'intenti" fra la Regione Umbria e i "travel Bloggers" - ha sottolineato il responsabile



dell'Associazione Oliver Gradwell -, la conferenza si propone di fornire un concreto aiuto agli operatori dell'industria turistica, per utilizzare al meglio questo strumento di comunicazione, capace di generare in tempo reale milioni di "impressioni" e di "contatti".

assessore bracco: con "travel bloggers" dall'estate nuovi meeting per promuovere tutte le città dell'umbria

Perugia, 6 apr. 012 - "Il viaggio dei travel blogger in Umbria non si interromperà con il meeting mondiale e l'esplorazione dei sei itinerari tematici organizzati in aprile, ma proseguirà già dalla prossima estate, in modo da raccontare e promuovere nel mondo attraverso il web tutte le città e i territori della nostra regione, a partire da quelli che in questa prima occasione non saranno visitati". È quanto sottolinea l'assessore regionale al Turismo, Fabrizio Bracco. "La Regione Umbria - precisa - all'associazione Travel Bloggers Unite ('Tbu'), che ha individuato l'Umbria come sede della sua convention 2012, ha sottoposto un 'pacchetto' completo dell'offerta del territorio regionale e delle su molteplici eccellenze, in accordo con le associazioni di categoria coinvolte nel progetto, in modo da non escludere alcuna peculiarità e attrattiva. La 'Tbu' ha definito però stretti parametri per la realizzazione dei 'blog trip', condizionati dalle preferenze dei blogger selezionati dalla stessa associazione, dalle loro esigenze circa i tempi a disposizione e, non ultimo, la copertura wifi per comunicare in tempo reale le loro impressioni di viaggio".

"Abbiamo sostenuto con forza la nostra più ampia proposta di offerta turistica territoriale - aggiunge l'assessore - ma la Tbu ha individuato i sei itinerari tematici, ponendo attenzione non tanto alle località, ma ai temi e alle attività da sviluppare in base agli interessi dei blogger partecipanti".

"Ma i blog trip non si fermeranno. Con altrettanto impegno - prosegue Bracco -, la Regione insieme alla Travel Bloggers Unite sta lavorando per organizzare nuove occasioni d'incontro, con workshop e specifici momenti formativi che renderanno permanente la presenza in Umbria dei travel blogger, a cominciare dalla prossima estate per svilupparsi nei prossimi anni. Sarà l'occasione per dare centralità alle località umbre non ancora interessate, a partire da Foligno, che potrà ospitare il primo di questi eventi".

"Dai blogger, dai 'post' e dalle immagini che diffonderanno nella rete, da questo innovativo strumento che, sfruttando le nuove tecnologie, trasmette ai potenziali viaggiatori sensazioni ed emozioni dei luoghi visitati - dice ancora Bracco - ci aspettiamo un significativo contributo per far conoscere sempre di più e meglio l'Umbria intera fuori dai suoi confini. La collaborazione con l'associazione Travel Bloggers Unite, partendo da questa convergenza di intenti, verrà pertanto rafforzata. A



giugno - conclude Bracco - verificheremo i risultati di questa prima esperienza".

consulta accoglie ricorso regioni contro "codice turismo"

Perugia, 6 apr. 012 - La Corte Costituzionale ha accolto il ricorso di alcune Regioni italiane, tra le quali l'Umbria (Toscana, Puglia e Veneto le altre), avverso al cosiddetto "Codice del Turismo", decreto legislativo 79 del maggio 2011 approvato dal governo che, nelle parti impugnate - ha riconosciuto la Consulta - interviene in materie di competenza regionale.

La suprema Corte ha ritenuto illegittimi buona parte degli articoli dell'allegato 1 del Codice in quanto rivolti a regolare procedimenti amministrativi sui quali la potestà è delle Regioni ed ha dichiarato incostituzionali gli articoli dall'8 al 16 della norma statale che introducevano una disciplina di dettaglio sul turismo.

In particolare, l'art. 8 estendeva il servizio di ristorazione nelle strutture ricettive anche ai non alloggiati (in questo caso la violazione riguardava anche la potestà regionale in materia di commercio), mentre gli articoli 9, 12 e 13 erano riferiti alla classificazione analitica delle strutture ricettive alberghiere, paraalberghiere, extralberghiere ed all'aperto.

"Soddisfazione" per l'accoglimento del ricorso delle Regioni è stato espresso dall'assessore al turismo Fabrizio Bracco secondo il quale "i conflitti di competenza sollevati dalle Regioni sono motivati non solo dalla doverosa difesa dell'autonomia delle istituzioni locali, quanto dal fatto che la tutela di questa autonomia è utile per intervenire con una migliore conoscenza della realtà e quindi con maggiore efficacia nei problemi dei cittadini e delle attività economiche.

uno "spazio umbria" a "fuorisalone 2012" dal 17 al 22 aprile a milano: giovedì 12 aprile conferenza-stampa a perugia

Perugia, 10 apr. 012 - Ci sarà anche l'Umbria a "Fuorisalone 2012" di Milano, Settimana del Design, Milan Design Week e Milano Location, in programma dal 17 al 22 aprile, e sarà "Spazio Umbria" (una formula già sperimentata con successo nelle scorse edizioni di "Spoleto Festival" e del "Festival delle Nazioni"), che, concepito dagli organizzatori come "un luogo ricco di suggestioni, sapori e immagini", in Via Bigli a Milano offrirà all'attenzione di un pubblico qualificato produzioni di design e di qualità, nella cornice di presentazioni di grandi eventi, mostre e strumenti digitali dedicati alla promozione del territorio e del turismo. Il 17 aprile verrà presentato il progetto "Steve Mc Curry, Sensational Umbria!" (una campagna fotografica che l'artista realizzerà in esclusiva nei prossimi mesi); il 18 sarà la volta della mostra di Luca Signorelli a Perugia, Orvieto e Città di Castello; il 19 toccherà a Stefano Boeri e "FestArch", il Festival dell'Architettura; il 20 sarà di scena "Spoleto Festival



2012", con una anticipazione dei maggiori eventi previsti. Sabato 21 aprile sarà la volta della presentazione di "Umbria Jazz 2012". Il programma completo della partecipazione di "Spazio Umbria" a "Fuorisalone 2012" di Milano sarà illustrato giovedì 12 aprile a Perugia, presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini (ore 17.30) dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e dall'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco.

domani conferenza stampa su progetti di eccellenza turismo umbria

Perugia, 12 apr. 012 - Domani, venerdì 13 aprile 2012, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, nel corso di una conferenza stampa, saranno presentati i due progetti di eccellenza in materia di turismo rivolti all'Umbria, contenuti negli accordi di programma sottoscritti a Roma, presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, tra la Regione Umbria e il Dipartimento stesso. I due progetti sono stati sviluppati dall'Assessorato al Turismo della Regione Umbria, sulla base delle idee e delle proposte emerse nel corso del think tank "Qualità e turismo: rispondere oggi alle sfide di domani", tenutosi a Todi nel novembre 2010. Una tre giorni densa di interventi concordi nell'individuare come fattori strategici per la valorizzazione e la promozione dell'Umbria, le nuove tecnologie e la sostenibilità ambientale. I progetti, costruiti secondo tali direttrici, hanno titolo: "Innovazione del prodotto Umbria" e "Turismo verde in Umbria". Alla conferenza stampa, insieme all'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco, sarà presente il Capo del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, Caterina Cittadino.

l'umbria da regione a "brand": uno "spazio umbria" a "fuorisalone 2012" presenterà a milano mostre, festivals, "food&design"

Perugia, 12 apr. 012 - Ha scelto per presentarsi "Fuorisalone 2012" di Milano, nella settimana che vede svolgersi la Milan Design Week e Milano Location, l'Umbria della cultura, del turismo, del design e dell'enogastronomia: in uno spazio di 400 metri quadrati in Via Bigli (due piani e un'area all'aperto), la regione del "cuore verde d'Italia" e dell'"arte di vivere" metterà in mostra dal 17 al 22 aprile tutte le sue migliori qualità, presentando non soltanto i suoi grandi eventi più noti a livello internazionale (Spoleto Festival, Umbria Jazz, Festival delle Nazioni e FestArch), insieme a novità di grande respiro come il progetto "Steve McCurry, Sensational Umbria" e la mostra di Luca Signorelli, ma anche tutto quanto di meglio producono le sue industrie di design e l'altaenogastronomia. "Spazio Umbria" (nella formula che fu già collaudata con successo nelle scorse edizioni di "Spoleto Festival" e del "Festival delle Nazioni") si chiama il "contenitore" o "format" delle iniziative in Via Bigli, che, pensato dai suoi ideatori come "un luogo ricco di suggestioni, sapori e immagini", offrirà all'attenzione di un pubblico



qualificato il meglio delle eccellenze umbre nel "Food&Design", nella cornice di grandi eventi, mostre, concerti e strumenti digitali dedicati alla promozione del territorio e del turismo. Un percorso dell'"Umbria da Regione a 'brand'" - spiegano i promotori dello "Spazio Umbria", un lavoro di rinnovamento e di "riposizionamento" del "marchio-Umbria", unitario, ubiquitariamente riconoscibile e in grado di costituire un forte attrattore per gli operatori economici.

In una conferenza-stampa svoltasi nel tardo pomeriggio di oggi a Palazzo Donini, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e l'assessore regionale al Turismo Fabrizio Bracco hanno illustrato ai giornalisti la "filosofia" della partecipazione dello "Spazio Umbria" a "Fuorisalone 2012" e il programma delle iniziative in Via Bigli. Martedì 17 aprile, si parte con la presentazione dell'evento dedicato al progetto "Steve McCurry, Sensational Umbria": verranno esposti in anteprima due scatti del famoso fotografo e presentata la campagna fotografica che l'artista americano realizzerà in esclusiva, per l'Umbria e sull'Umbria, nei prossimi mesi, e che per cinque anni potrà essere utilizzata dalla Regione per la sua comunicazione istituzionale.

Mercoledì 18 aprile toccherà alla mostra dedicata a Luca Signorelli ("De ingegno et spirito pelegrino"), in programma dal 21 aprile al 24 agosto nella Galleria Nazionale dell'Umbria a Perugia, nel Duomo di Orvieto e nella Pinacoteca di Città di Castello. La mostra - è stato fatto rilevare -, interamente progettata con criteri ecocompatibili, si propone come un modello innovativo, sia per quanto riguarda il risparmio energetico che per l'uso delle moderne tecnologie digitali (in questo contesto, verrà presentata una "App", che consente una nuova esperienza di navigazione, già prodotta per i nuovi standards di Iphone e Ipad, che, "ruotati" come si farebbe con la testa, permetteranno di visitare la Cappella di San Brizio del Duomo di Orvieto e i suoi tesori).

Giovedì 19 aprile, sarà la volta di Stefano Boeri e del suo "FestArch", Festival dell'Architettura di Perugia. La serata, alla quale prenderà parte il sindaco Wladimiro Boccali, sarà dedicata all'illustrazione delle novità, serbate dall'edizione 2012 del Festival, in programma dal 7 al 10 giugno.

Venerdì 20 e sabato 21, rispettivamente, saranno di scena i due grandi Festivals umbri, "Spoleto Festival" e "Umbria Jazz". Il direttore artistico di "Spoleto Festival" Giorgio Ferrara anticiperà alcuni contenuti del cartellone della 55esima edizione (fra cui lo spettacolo di Bob Wilson realizzato dal Berliner Ensemble con musiche di Lou Reed). Sabato 21, in una serata cui parteciperanno la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e l'assessore alla Cultura Fabrizio Bracco, sarà presentato il cartellone di "Umbria Jazz" 2012. Alla serata prenderà parte il pianista Stefano Bollani (che suonerà a "UJ" con Chick Corea in un inedito concerto).



Domenica 22 sarà dedicata a "Food&Design": "Spazio Umbria" si propone infatti come un punto di riferimento per le aziende rappresentative del design, dell'artigianato, del mobile e dello stile umbro, che esporranno i propri prodotti al "Salone Internazionale del Mobile" di Milano. Talenti, Emu, Antica Deruta, Legnomagia, La Favorita, Idl, Agos Group e Mobilificio Mazzoni sono alcune fra le aziende che, all'interno di "Spazio Umbria", avranno a disposizione due sale riservate (ed autogestite) per incontri e presentazioni. La presenza delle aziende (promossa dalla Direzione regionale per la programmazione, l'innovazione e la competitività) è stata coordinata dal Servizio Politiche per il Credito e l'Internazionalizzazione delle Imprese.

Vino, olio e gastronomia accompagneranno il design e gli avvenimenti culturali, con degustazioni di prodotti tipici e di eccellenza di un territorio che - sottolineano gli organizzatori - "rilancia il mercato dell'agricoltura biologica e svolge un ruolo da protagonista nella promozione della dieta mediterranea e del valore nutrizionale dei prodotti delle antiche tradizioni locali".

l'umbria da regione a "brand": steve mccurry: "voglio cogliere l'umbria nella sua totalità"

Perugia, 12 apr. 012 - "La mia intenzione è quella di cogliere l'Umbria nella sua totalità - ha detto Steve Mc Curry, presente alla conferenza-stampa -; due anni fa - ha detto -, in occasione della mia mostra in Umbria, avevo provato il desiderio di approfondire i molti aspetti di questa regione, ed oggi posso finalmente cogliere questa opportunità". 100 scatti di Steve McCurry (questo il senso del progetto presentato), che per cinque anni potranno essere utilizzati dalla Regione per comunicare la propria immagine: "una immagine unitaria - ha sottolineato in conferenza-stampa la presidente della giunta regionale Catuscia Marini -, che, nella piena libertà dell'artista, sarà veicolata attraverso i suoi molteplici aspetti. Per noi - ha aggiunto la presidente - avvalersi dell'opera e del genio di Steve McCurry è una grande opportunità e un grande privilegio. Si tratta - ha sottolineato - di un progetto originale, unico, in cui, invece che un 'testimonial', si utilizza per la promozione la forza di un lavoro creativo, che potrà essere messo a profitto in molteplici forme, ovviamente concordate con l'artista, per la promozione del nostro territorio". "Un modo originale di promuovere l'Umbria" anche per Fabrizio Bracco, assessore regionale alla cultura: "Sarà interessante vedere l'Umbria attraverso un occhio esterno e particolarissimo, come quello del grande fotografo americano".

"Sono molto contento di tornare in Umbria e di poter fare qualcosa di bello - ha commentato Steve Mc Curry -, perché l'Umbria m'interessa molto: è un misto di antico e moderno, di storia e di scenari contemporanei. Per me - ha concluso - si tratta di un lavoro molto stimolante".



utilizzo del "web" e turismo "verde": due progetti per l'umbria da un accordo fra ministero e regione

Perugia, 13 apr. 012 - Comunicare e promuovere sempre più attraverso il web l'offerta turistica dell'Umbria, utilizzando la "rete" come accesso privilegiato al mercato; incentivare il "turismo verde", sostenibile e a ridotto impatto ambientale, per accrescere presso il turismo internazionale l'"appeal" di una regione, che fa dell'"economia verde" uno dei punti-cardine del proprio sviluppo. Sono questi i contenuti di due "progetti di eccellenza", frutto di un accordo di programma fra il Ministero del Turismo e la Regione Umbria firmato il 29 marzo scorso, che stamani sono stati ufficialmente presentati in una conferenza-stampa a Perugia dall'assessore regionale al Turismo Fabrizio Bracco e da Arnaldo Militello, dirigente del Dipartimento per la Competitività del Turismo. Entrambi i progetti ("un esempio importante di collaborazione fra Ministero e Regione", ha detto Militello) avranno durata triennale ed una disponibilità finanziaria di 1 milione 544 mila euro per il progetto relativo al web e all'utilizzo delle tecnologie multimediali; 1 milione e 500 mila euro per quello del "turismo verde".

"Si tratta di due progetti significativi ed importanti sul piano dell'innovazione nell'offerta turistica - ha dichiarato l'assessore Fabrizio Bracco -, soprattutto nell'ottica di un'offerta di prodotti turistici rivolti e capaci d'intercettare il mercato internazionale. La 'rete', infatti, parla al mondo, il turismo sostenibile e 'verde' si rivolge ai mercati internazionali sensibili a questo tema importante, come l'Europa e il Nordamerica". Il progetto sull'utilizzo delle tecnologie multimediali - ha anticipato Bracco - consentirà fra l'altro, oltre alla messa a punto di un innovativo piano di marketing turistico, anche la realizzazione di un nuovo portale turistico, più adatto alle crescenti esigenze degli utenti. Il carattere fondamentale del piano di marketing consisterà nell'equilibrio fra il marketing "on line" e "off line", individuando linee strategiche e strumenti, che tengano conto dei nuovi indirizzi di mercato, a partire dall'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi canali di distribuzione e "social marketing".

Il progetto sul "turismo verde" dovrà definire "il corretto mix di offerta di turismo attivo a basso impatto ambientale", creando un "sistema/prodotto" omogeneo e di qualità, ben riconoscibile sul mercato, articolato in una serie di attività ed itinerari già esistenti, come i "turismi del camminare", cicloturismo e mountain bike, turismo equestre e "Via delle acque".

"I due progetti - ha sottolineato Bracco - sono correlati e fanno sistema coerente con tutto il complesso delle nostre politiche e attività turistiche, a dispetto di chi - ha concluso - ancora si ostina a dire il contrario".

unione europea



europa 2020 e ruics; l'11 aprile la presentazione e conferenza stampa a perugia

Perugia, 6 apr. 012 - "Obiettivo Europa 2020 - Competitività e innovazione in Umbria" è il tema dell'iniziativa che, organizzata dalla Direzione innovazione, programmazione e competitività della Regione Umbria, si terrà mercoledì 11 aprile, a partire dalle 9,15, all'Hotel Giò Jazz (in via Ruggero D'Andreotto, 19), a Perugia.

Nel corso dell'incontro verranno presentati il Report sulla misurazione della distanza dell'Umbria dagli obiettivi di Europa 2020 e l'aggiornamento del RUICS (Regione Umbria Innovation & Competitiveness Scoreboard), con riferimento al quadro di valutazione dell'innovazione dell'Umbria (RUIS) rispetto ad altre regioni. Entrambi i documenti verranno inoltre illustrati (ore 11) alla stampa durante l'iniziativa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal Capo dell'Unità Commissione Europea DG REGIO/g.3 Italia/Malta, Willebrord Sluijters.

La strategia di Europa 2020, adottata dal Consiglio europeo nel 2011, punta a promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale" basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali - ricordano i promotori dell'iniziativa. Un obiettivo a cui anche ogni Regione, inclusa l'Umbria, deve concorrere utilizzando gli strumenti di "policy" disponibili, di cui le risorse delle politiche di coesione finanziate dall'Unione Europea sono fattore fondamentale.

Da qui lo studio della Direzione alla programmazione della Regione Umbria che, partendo dall'attuale situazione, simula le prospettive future indicando il percorso da compiere. Lo studio misura infatti la distanza tra l'Umbria e la declinazione nazionale degli obiettivi di Europa 2020 e valuta il contributo che i programmi regionali, soprattutto quelli legati alla politica di coesione, possono dare al raggiungimento dei target previsti, valutando gli apporti derivanti sia dai Programmi 2007-2013 che 2014-2020.

L'obiettivo - sostengono dalla Direzione regionale - è di ragionare sulle sfide future che attendono l'Umbria così da indirizzare concretamente la regione verso una crescita più intelligente, più sostenibile e duratura, valorizzando al contempo quel modello di società "inclusivo" che da sempre la caratterizza. Relativamente al RUICS (Regione Umbria Innovation and Competitiveness Scoreboard), il Rapporto che misura la capacità innovativa e la competitività dell'Umbria rispetto alle performance precedenti ed in comparazione con altre Regioni, ci sono da registrare una serie di novità. Intanto viene utilizzato un diverso acronimo - RUIS 2010 (Regione Umbria Innovation Scoreboard), perché lo studio si limita alla valutazione della capacità innovativa del sistema economico umbro a causa di un mancato aggiornamento da parte dell'Istat di dati indispensabili per la costruzione degli indicatori che facevano parte dell'area "Apertura all'esterno" e "Crescita economica".



Vengono inoltre pesati differientemente i 19 fenomeni misurati dagli indicatori chiave che vanno a comporre l'indice sintetico RUIS, privilegiando quelli cosiddetti di "output", che testimoniamo il "risultato" concreto conseguito dai diversi sistemi territoriali, rispetto a quelli che esprimono lo sforzo per migliorare o mantenere la capacità competitiva. Infine, oltre a valutare il posizionamento dell'Umbria rispetto alle altre regioni italiane, viene ampliato l'uso degli indicatori nei confronti di otto regioni europee (appartenenti a Germania, Francia, Regno Unito e Spagna), che presentano una dimensione demografica e di Pil pro capite omogenei all'Umbria.

I lavori prevedono, dopo l'introduzione di Lucio Caporizzi, Direttore regionale alla programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, la presentazione di "La distanza dell'Umbria dagli obiettivi di Europa 2020" a cura di Carlo Cipiciani (Regione Umbria) e Claudio Tiriduzzi (Regione Umbria). A seguire l'intervento di Willebrord Sluijters (Unità Commissione Europea DG REGIO/G.3 - Italia Malta), la presentazione di "Ruics 2010 - il quadro di valutazione regionale all'innovazione" a cura di Simona Azzarelli (Regione Umbria) e Carlo Cipiciani, e gli interventi di Luca Ferrucci (Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia) e di Alessandra Staderini (Divisione analisi territoriale del Servizio Studi di struttura economica e finanziaria Banca d'Italia) su "Imprese e innovazione: un confronto internazionale".

La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, concluderà i lavori.

europa 2020 e ruics; domani mercoledì 11 aprile presentazione rapporti; alle ore 11 conferenza-stampa presidente marini e capo unità commissione europea sluijters

Perugia, 10 apr. 012 - "Obiettivo Europa 2020 - Competitività e innovazione in Umbria" è il tema dell'iniziativa che, organizzata dalla Direzione innovazione, programmazione e competitività della Regione Umbria, si terrà domani mercoledì 11 aprile, a partire dalle 9,15, all'Hotel Giò Jazz (in via Ruggero D'Andreatto, 19), a Perugia.

Nel corso dell'incontro verranno presentati il Report sulla misurazione della distanza dell'Umbria dagli obiettivi di "Europa 2020" e l'aggiornamento del "Ruics" (Regione Umbria Innovation & Competitiveness Scoreboard), con riferimento al quadro di valutazione dell'innovazione dell'Umbria ("Ruis") rispetto ad altre Regioni.

Entrambi i documenti verranno inoltre illustrati (ore 11) ai giornalisti, durante l'iniziativa, nel corso di una conferenza-stampa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal Capo dell'Unità Commissione Europea Dg Regio/g.3 Italia/Malta, Willebrord Sluijters.

marini: "ripensare strategia europa 2020 per crescita e sviluppo"



Perugia, 11 apr. 012 - "Occorre utilizzare i prossimi mesi affinché l'intera strategia 'Europa 2020' venga ripensata e reindirizzata verso politiche europee, e nazionali, che possano concretamente incidere sulla crisi economica e far riprendere crescita e sviluppo nel vecchio continente". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, incontrando questa mattina Perugia i giornalisti, insieme al rappresentante della Commissione Europea che si occupa delle politiche regionali, Willebrord Sluijters, a margine dei lavori della conferenza sul tema "Competitività e innovazione in Umbria". Convegno nel corso del quale sono stati illustrati due lavori relativi a "La distanza dell'Umbria dagli obiettivi di Europa 2020" e del "Ruis 2010. Il quadro di valutazione regionale dell'innovazione".

"Dai lavori e dai relativi dati presentatici oggi - ha affermato la presidente - emerge che l'Umbria, seppure in anni in cui si sono fatti sentire più forti gli effetti della crisi economica, è riuscita a mettere in campo azioni e politiche pubbliche coerenti con gli obiettivi della strategia Europa 2020, soprattutto per ciò che riguarda gli investimenti pubblici in ricerca e innovazione, l'efficientamento energetico del sistema delle imprese, l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili. Restano le criticità strutturali del sistema economico regionale che, soprattutto nell'ultimo periodo, hanno inciso negativamente sulla capacità competitiva dell'Umbria e di tutte le regioni del centro Italia. Per questo dobbiamo indirizzare le nostre politiche industriale verso i settori in grado di aumentare il grado di competitività del'Umbria. Ciò chiama in causa anche ruolo e responsabilità delle imprese e degli attori economici privati".

La presidente ha quindi ribadito che i prossimi mesi saranno decisivi soprattutto per la definizione delle risorse e degli obiettivi che l'Europa dovrà decidere per il futuro periodi di programmazione delle risorse comunitarie, dal 2014 al 2020: "per la nostra Regione e per le Regioni in generale - ha proseguito Marini - i fondi europei rappresentano lo strumento più importante per incidere sulle proprie politiche di sviluppo e di crescita. Anche noi in Umbria, quindi dobbiamo decidere quali dovranno essere i nostri obiettivi al fine del raggiungimento di quelli indicati da Europa 2020 che saranno indicati. E dobbiamo, quindi, decidere come e dove intendiamo investire per aggredire con adeguate politiche i nostri punti di criticità e di debolezza".

Il dirigente europeo Sluijters ha sottolineato l'importanza dell'incontro di oggi, in quanto è in atto in sede europea la discussione per la definizione dei nuovi regolamenti per la futura programmazione dei fondi comunitari, ed ha ricordato che la stessa presidente Marini è relatrice per il Comitato delle Regioni d'Europa del parere appunto sul regolamento per le nuove politiche di coesione: "Penso, ha aggiunto Sluijters, che resteranno come obiettivi strategici quelli per favorire ancor più ricerca e l'innovazione e l'efficienza energetica. Saranno queste per



l'Europa le priorità nell'ambito di una politica che ci aiuti, insieme, a superare la crisi e riportare l'economia a crescere. In questo, devo dire, l'Umbria è in una buona posizione sia in ambito nazionale che europeo. E questo - ha concluso - sicuramente l'aiuterà, in futuro, a far bene e crescere".

Il report RUIS (Regione Umbria Innovation Scoreboard) 2010, rivolto a valutare la capacità di innovazione della Regione dell'Umbria, comparando la evoluzione nel tempo di alcuni indicatori chiave (comuni alle altre Regioni italiane), è stato elaborato con alcune novità rispetto alle "edizioni" precedenti. Le novità cominciano dall'acronimo; prima era Ruics (con inclusa la "c" di competitiveness), essendo ora la valutazione ridotta alla sola capacità innovativa: è stata costruita pertanto su un solo indicatore di sintesi previsto dalle Ue, mentre i 19 fenomeni misurati che lo compongono "pesano" in maniera differenziata; il "confronto" dell'Umbria con altre realtà territoriali è allargato dalle Regioni italiane ad otto Regioni europee.

Il rapporto colloca l'Umbria a metà circa nella graduatoria delle Regioni italiane. La sua posizione "scivola" di un posto all'indietro "rimanendo - afferma la ricerca - sostanzialmente stabile" in un quadro di generale e sostanziale conferma delle posizioni di tutte le Regioni. L'Umbria continua ad essere in un gruppo di Regioni "seconde" (Umbria, Veneto, Toscana, Abruzzo), all'inseguimento di quelle che il rapporto definisce leader, tutte, ad eccezione del Lazio, Regioni del Nord. Peggiora il confronto con le otto Regioni europee (assimilabili per dimensione e Pil procapite) rispetto a gran parte delle quali l'Umbria dimostra una inferiore propensione e capacità all'innovazione.

La posizione dell'Umbria migliora rispetto all'anno precedente nell'area Risorse umane (senza però tornare ai valori pre-crisi del 2008), mentre negativi sono i dati in materia di Creazione della conoscenza (lodevole eccezione, gli investimenti pubblici in ricerca e sviluppo). L'Umbria segna un leggero peggioramento delle posizioni in materia di Innovazioni finanziarie, di prodotto e di struttura dei mercati. Il rapporto avverte che nell'esaminare dati di questa natura occorre tenere presente della scarsa presenza nel territorio regionale di imprese autoctone di grandi dimensioni.

Il secondo rapporto, che misura la distanza dagli obiettivi di crescita "intelligente, sostenibile e solidale" di Europa 2020, mette in luce come l'Umbria sia in posizione più avanzata, quindi migliore, rispetto alla media delle Regioni italiane nel tasso di occupazione, nei consumi di energia coperti da fonti rinnovabili e nel tasso di abbandono prematuro degli studi. In questi campi l'Umbria avrebbe già raggiunto i target nazionali previsti da Europa 2020. Contemporaneamente l'Umbria presenta valori superiori alla media nazionale, quindi più vicini ma non ancora in linea con Europa 2020, nel tasso di scolarizzazione superiore e nel numero delle famiglie a rischio povertà o esclusione.

La posizione umbra è invece più distante dai target nazionali ed europei nella spesa per R&S (Ricerca e Sviluppo, soprattutto in



relazione alla spesa delle aziende private) nella emissione di gas serra e nei consumi finali di energia sul Pil. Il perdurare della crisi economica, si legge nel rapporto, può compromettere gli obiettivi di Europa 2020, per tutti Paesi del continente ed in modo particolare per l'Italia e la nostra regione. "Fondamentale", afferma il rapporto, sarà il buon uso delle risorse europee per la nuova fase di programmazione 2014-2020, mentre già il 52% dei fondi 2007-2013 (POR, FESR, FSE, FAS e PSR) sono stati destinati in Umbria al raggiungimento degli obiettivi Europa 2020. Essi sono stati rivolti, in particolare a colmare i "ritardi" dell'Umbria, con le seguenti percentuali di destinazione delle risorse disponibili: ricerca e sviluppo 12%, riduzioni emissioni gas serra 13%, fonti rinnovabili 6%, efficienza energetica 19 per cento.

urbanistica

lunedì 16 aprile a perugia convegno organizzato da istituto nazionale urbanistica

Perugia, 14 apr. 012 - "La Provincia e la pianificazione intermedia dell'area vasta: nuovi scenari per il governo del territorio", è il titolo del convegno nazionale organizzato a Perugia dall'Istituto Nazionale di Urbanistica ("INU"), con il patrocinio e la collaborazione della Regione Umbria, della Provincia di Perugia e del Comune di Perugia. L'iniziativa, il cui obiettivo è avviare una riflessione sulla riforma istituzionale delle Province e gli effetti sul Governo del territorio, si terrà lunedì prossimo, 16 aprile, dalle ore 9,30 alle 18, Perugia, alla Sala dei Notari di Perugia.

L'INU - hanno spiegato gli organizzatori del convegno - ha istituito una Commissione nazionale il cui scopo è quello di studiare il coordinamento e la cooperazione territoriale tra Enti. In particolare l'incontro in programma a Perugia, si propone di avviare una riflessione finalizzata ad evitare eventuali difficoltà operative nella pianificazione territoriale e, in proposito, il punto di vista degli enti locali risulta di fondamentale importanza.

La giornata prevede, oltre ai contributi scientifici, una Tavola rotonda dal titolo "La Riforma istituzionale del Governo Monti", alla quale parteciperanno esponenti del Parlamento, della Conferenza delle Regioni, dell'UPI e dell'ANCI. Una sessione sarà dedicata all'esposizione di casi e di esperienze virtuose relative a forme di cooperazione e coordinamento territoriale nel panorama nazionale.

In apertura dell'incontro sono previsti i saluti del sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, dell'assessore all'Ambiente e all'Urbanistica della Regione Umbria, Silvano Rometti, dell'assessore all'urbanistica della Provincia di Perugia, Carlo Antonini.

Ad introdurre i lavori sarà il presidente della Commissione INU Cooperazione e Coordinamento territoriale, Luciano Tortoioli,



seguirà il contributo di Giuseppe De Luca, Segretario Generale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

Alla sessione relativa alle esperienze, coordinata da Anna Mesolella, Vice Presidente Commissione INU Cooperazione e Coordinamento territoriale, intervengono Guido Baschenis, Dirigente Programmazione Strategica Regione Piemonte, che relazionerà su "Il Tavolo interregionale per lo sviluppo territoriale sostenibile dell'area Padano-Alpino-Marittima", Renato Ferretti, Responsabile del Gruppo di lavoro INU Pianificazione provinciale, "Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e Governance di Area Vasta".

Elio Sannicandro, Assessore Urbanistica, Sport, Cabina di regia e Consiglio metropolitano del Piano strategico del Comune di Bari, porterà l'esperienza "Metropoli Terra di Bari", Marcello Chella, Sindaco di Bussi e coordinatore per i piani di ricostruzione di sette Comuni del cratere dell'Aquila, "Il modello di governance per l'attuazione dei piani di ricostruzione".

Previsto in tarda mattinata è previsto l'intervento della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, anche in qualità di rappresentante per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome presso il Congresso dei Poteri locali e regionali d'Europa.

Alle ore 15 prenderà il via la Tavola rotonda su "La Riforma istituzionale del Governo Monti". Introduce e coordina Michela Finizio, giornalista di Casa 24 plus del "Sole 24 ore", intervengono Raffaella Mariani, Membro della Commissione Ambiente, Territorio e LL.PP.della Camera dei Deputati, Vilma Mazzocco, Assessore Regione Basilicata, in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Marco Vinicio Guasticchi, Presidente della Provincia di Perugia, delegato UPI, Alessandro Maggioni, Assessore Lavori Pubblici del Comune di Venezia, delegato ANCI. Concluderà il presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, Federico Oliva.

